



# TORBA (Va)

## Scavi archeologici 2013-2019

a cura di  
**Alexandra Chavarría Arnau**  
**Gian Pietro Brogiolo**

24 PROGETTI DI ARCHEOLOGIA



## INDICE

<b>Sara Matilde Masseroli</b>	Presentazione	<b>7</b>
<b>Gian Pietro Brogiolo, Alexandra Chavarría Arnau</b>	Torba tra fonti scritte e ricerche archeologiche	<b>9</b>
<b>PARTE I: SCAVI E ARCHITETTURE</b>		
<b>Gian Pietro Brogiolo, Alexandra Chavarría Arnau</b>	Le difese: le mura e la grande torre	<b>21</b>
<b>Gian Pietro Brogiolo</b>	La chiesa di Santa Maria	<b>55</b>
<b>Gian Pietro Brogiolo</b>	Il riuso della torre e la residenza delle monache	<b>67</b>
<b>Alexandra Chavarría Arnau, Andrea Rivellino</b>	Gli spazi funerari del monastero	<b>85</b>
<b>Alessandro Deiana</b>	Le tombe della chiesa di Santa Maria scavate nel 1978	<b>113</b>
<b>Gian Pietro Brogiolo</b>	L'edificio altomedievale e l'edificio IV	<b>121</b>
<b>Filippo Ceres</b>	Le attività metallurgiche dell'edificio IV	<b>135</b>
<b>Guglielmo Strapazzon</b>	Le prospezioni georadar	<b>139</b>
<b>Petra Urbanová</b>	Datazione con luminescenza otticamente stimolata dei campioni di malta prelevati dalla torre	<b>147</b>
<b>Giulia Ricci, Michele Secco, Anna Addis, Anna Pistilli, Fabio Marzaioli, Isabella Passariello, Filippo Terrasi, Gilberto Artioli</b>	Le analisi archeometriche delle malte	<b>155</b>
<b>PARTE II: POPOLAZIONE</b>		
<b>Andrea Rivellino</b>	Il cimitero di Santa Maria: studio osteologico	<b>165</b>
<b>PARTE III: AMBIENTE E DIETA</b>		
<b>Maurizio Marinato, Manuel Rigo</b>	La paleodieta degli inumati dell'annesso nord: i dati isotopici	<b>187</b>
<b>Barbara Proserpio, Mauro Rottoli</b>	Le analisi archeobotaniche	<b>195</b>
<b>Mirko Fecchio, Umberto Tecchiati</b>	I resti faunistici altomedievali della torre	<b>203</b>

#### **PARTE IV: MATERIALI**

<b>Paolo Vedovetto</b>	Le ceramiche comuni e la pietra ollare	<b>227</b>
<b>Stefania Mazzocchin</b>	Anfora San Lorenzo 7	<b>271</b>
<b>Alexa Carbone, Marina De Marchi</b>	I metalli	<b>273</b>
<b>Alessandra Marcante</b>	Il materiale vitreo	<b>283</b>
<b>Francesco Muscolino</b>	Un frammento di urna funeraria comense e altre iscrizioni romane presso il Monastero di Torba	<b>287</b>
<b>Michele Asolati</b>	Una traccia di riuso (continuità d'uso) monetale (parzialmente monetale)?	<b>293</b>

#### **CONCLUSIONI**

<b>Gian Pietro Brogiolo</b>	Prospettive di ricerca	<b>297</b>
	Bibliografia	<b>301</b>

# TORBA TRA FONTI SCRITTE E RICERCHE ARCHEOLOGICHE

Gian Pietro Brogiolo, Alexandra Chavarría Arnau

## 1. Introduzione

L'area archeologica di Castel Seprio, con il *castrum* tardoantico e il borgo al limite del quale sorge la chiesa di Santa Maria *foris portas*, si trova sui pianalti, a 357 m s.l.m., tra le valli del torrente Tenore e del fiume Olona. Torba è cento metri più in basso, nel fondovalle in prossimità del fiume (figg. 1-2).

Castel Seprio e Torba, gestiti, rispettivamente, dal MiC e dal FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, appaiono oggi come due distinte entità, in quanto separati da un fitto bosco, senza più un collegamento diretto a causa dell'abbandono del sentiero che le univa, ancora riconoscibile nelle foto aeree degli anni '60 (fig. 3). Hanno soprattutto perso entrambi la relazione con l'Olona. In futuro la ricerca sui due centri, finora sviluppata su percorsi paralleli, andrà ricalibrata con nuove indagini in rapporto al fiume e alla viabilità lungo la sua sponda occidentale, particolarmente importante per le vicende di Torba, il cui nome potrebbe essere riferito alla condizione dell'acqua del fiume, "turba" alla fine del tratto di rapide.

Per quanto ci raccontano oggi le fonti scritte e i dati archeologici la storia di Torba si distingue in cinque principali periodi. Del primo non abbiamo informazioni certe, in quanto non conosciamo la provenienza dei materiali dell'età del Ferro rinvenuti da Alessandro Deiana in giacitura secondaria davanti alla torre. Le nostre ricerche vi hanno messo in luce uno strato (US 6022) di consolidamento del piano di cantiere con ciottoli e frammenti di tegole che potrebbero forse provenire da un precedente edificio di epoca romana, demolito per far spazio alle opere di difesa. Il secondo periodo inizia con la costruzione, in età tardoantica, del sistema difensivo e si conclude con la fondazione del monastero femminile (terzo periodo) che ha un termine *ante quem* nella prima attestazione scritta nel 1049 e si conclude con il trasfe-

Fig. 1. Castel Seprio e Torba nelle immagini Google (a) e Lidar (b): 1. *castrum*, 2. Torba, 3. il fiume Olona.

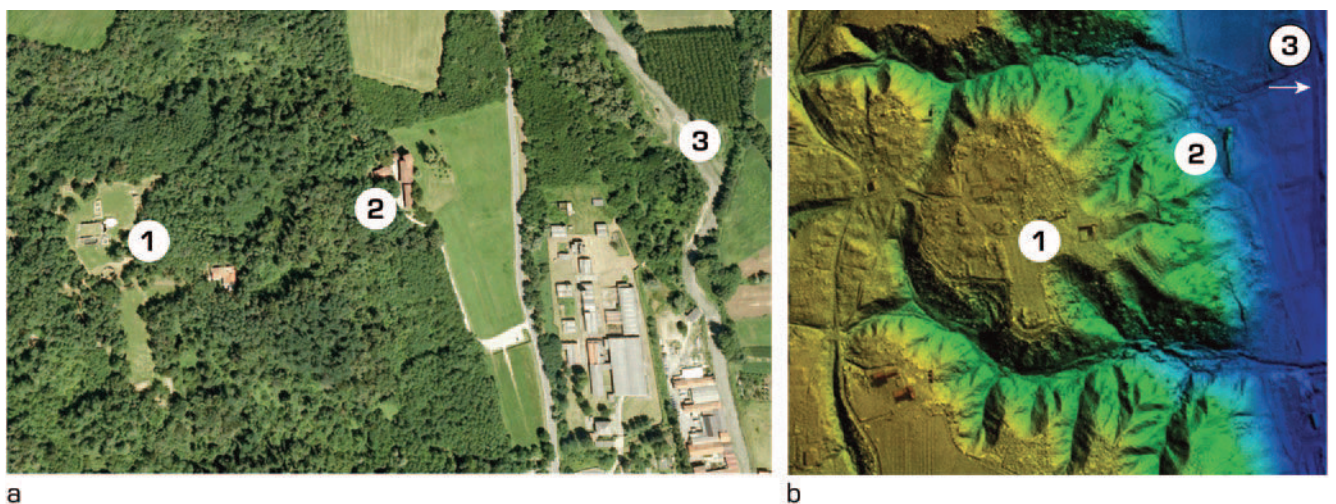




Fig. 2. Planimetria del sito di Castel Seprio con Torba.



Fig. 3. Castel Seprio con Torba, nella foto aerea del 1963: si notano l'andamento delle mura e dei sentieri che dal fondovalle salivano al castello.

rimento delle monache a Tradate alla fine del XV secolo<sup>1</sup>. Nel quarto, pur rimanendo proprietà del monastero, diviene cascina abitata dai massari<sup>2</sup>, condizione che mantiene anche dopo la soppressione del monastero, quando l'area venne venduta a privati. Abbandonato negli anni '50 del secolo scorso, subisce infine un progressivo degrado fino all'acquisizione da parte di Giulia Mozzoni Crespi e alla donazione, nel 1978, al FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano che lo rende visitabile al pubblico (attuale quinto periodo della storia di Torba).

Queste vicende, almeno per i primi tre periodi, vanno confrontate con quanto accade nel *castrum*, dove, dopo una diffusa fase protostorica – testimoniata da frammenti ceramici nell'area centrale e da due sepolture ad incinerazione presso Santa Maria *foris portas* – e una più sporadica frequentazione di età romana, viene fondato il *castrum* attorno al 400 d.C. Distrutto nel 1287 dai Milanesi che inserirono negli statuti comunali la prescrizione *perpetuo destructum teneatur*<sup>3</sup>, dopo quella data le vicende del *castrum* si riducono alle sue chiese, progressivamente abbandonate e demolite, con la sola eccezione di Santa Maria *foris portas*.

## 2. Le fonti scritte

Su Castel Seprio le fonti scritte forniscono informazioni a partire dal VII secolo d.C.<sup>4</sup>. Un documento del 12 maggio 721 ricorda due fratelli, *viri devoti*, che si dichiarano *civis Sepriasca*<sup>5</sup>. Al pari di altri castelli prealpini, è a capo di un distretto con la qualifica di *civitas*, termine che compare nei documenti affiancando quelli di *castrum*, *finis* e *judiciaria*<sup>6</sup>. L'origine del distretto potrebbe risalire alla fine del VI secolo quando i re Autari (584-590) e Agilulfo (590-616) fondarono il regno longobardo assicurandosi, dopo aver estromesso duchi, il diretto controllo del territorio attorno a Milano. La *civitas* venne dapprima amministrata da un gastaldo – lo era *Rhothenus*, citato in un documento del 26 agosto dell'842<sup>7</sup> – poi da un conte<sup>8</sup>: Giovanni, figlio del conte Leone, forse di origine longobarda ma legato alla corte carolingia, *qui tunc comitatum Sepriense abebat*<sup>9</sup>.

Dopo una lacuna che si protrae per oltre un secolo, nel marzo del 961, in un atto siglato sull'isola Comacina, compare un altro conte del Seprio. Si tratta di Natelmo, figlio di Rostanno, morto prima del 31 maggio 990 e padre di personaggi che ebbero un ruolo importante: Guglielmo, al quale trasmise il titolo di conte; Olderico, vescovo a Cremona e forse anche del conte Vifredo, il cui figlio omonimo è a sua volta conte del Seprio nel febbraio 1013<sup>10</sup>. Il potere di questa famiglia, che manterrà per secoli il titolo di conti del Seprio, decade non solo a causa del loro sostegno a Arduino di Ivrea, ma soprattutto per l'emergere di un'aristocrazia locale che nel XII secolo si organizza in un consolato del Seprio, lasciando ai conti la sola capacità giudiziaria, senza peraltro un effettivo potere signorile<sup>11</sup>.

Le fonti scritte ci permettono dunque di delineare, pur a maglie larghe, l'evoluzione del potere a Castel Seprio: dai monarchi di epoca longobarda ai conti carolingi, pur se non è

<sup>1</sup> In un edificio donato dallo zio paterno di Margherita il 10 maggio 1481 e a seguito dell'autorizzazione, nel 1482, dell'arcivescovo Nardini e della successiva conferma pontificia del 1509 (Deiana 2012; Lucioni 2018).

<sup>2</sup> Nel 1570 (Visita pastorale di Carlo Borromeo in Deiana 2012) la rendita è di 13 moggi *bladorum* e 51 lire, oltre a *nonnulla appenditia*.

<sup>3</sup> Giulini 1760, p. 698 dell'edizione del 1855.

<sup>4</sup> *Ravennatis Anonymi Cosmographia et Guidonis Geographica*, IV, 30 (Anonimo Ravennate: Sibrium) e 15 (Guidone: Sibrie), rispettivamente a pp. 67 e 116.

<sup>5</sup> ChLA 1988, n. 844.

<sup>6</sup> Anche in un documento dell'11 settembre 807 (*In territorio civitatis sebriense*: ChLA 2015, n. 5).

<sup>7</sup> ChLA 2015, n. 31. Cfr. Lucioni 2017, note 4-5.

<sup>8</sup> I comitati sarebbero stati istituiti in Italia dai figli di Ludovico il Pio (Castagnetti 2017, pp. 165-167).

<sup>9</sup> A. 844: ChLA 2015, n. 33.

<sup>10</sup> Velate 2005, n. 17, p. 32.

<sup>11</sup> Lucioni 2017, pp. 76-77.

sempre semplice attribuire ad una o altra autorità gli interventi sulle architetture. Emblematica, a questo proposito, l'interpretazione degli affreschi di Santa Maria foris portas, attribuiti prima da Carlo Bertelli al conte carolingio Giovanni<sup>12</sup> o ad Autprando, fratello di Garibaldo, vescovo di Bergamo nonché vassallo e *familiaris* di Ludovico II (IX secolo) o più recentemente, in base alle nuove datazioni<sup>13</sup> al vescovo Olderico proprietario nel X secolo di beni *in curte castris Sebrii*<sup>14</sup>, espressione che potrebbe riferirsi ad una *curtis* (azienda) nei pressi del castello all'interno della quale sorgeva la chiesa di Santa Maria *foris portas*. Di fronte a questo ventaglio di interpretazioni, avanzate per il monumento più importante di Castel Serpio risulta evidente la difficoltà di proporre una ricostruzione storica, se non indiziaria.

Difficoltà ancora più grave per Torba, dove le fonti scritte<sup>15</sup> iniziano con un atto del 22 dicembre 1049, con il quale l'arcivescovo Guido da Velate dona alle monache di Santa Maria del Monte di Varese un terreno che confina con una proprietà di Santa Maria *de Monasterio qui dicitur Turba*<sup>16</sup>. Solo da una donazione del 18 luglio del 1204, che ha per protagonista *Aderaxia habatisa ecclēxie Sancte Marie de Turba*, abbiamo notizia dei membri della comunità monastica: oltre alla badessa e nove monache – otto delle quali indicate come *dominae* (*domina Richelda et domina Tarsilla et domina Mariana et domina Ferbonia et domina Aica et domina Illana et Cosina et domina Nova et domina Maria, sorores ipsius domine Aderaxie*) – comprendeva anche quattro donne (*Nova et Garitia et Garitia et Berta*) e quattro uomini (*Iohannes et Bonus et Otto et Albertus*) *converse et conversi suprascripte ecclēxie*<sup>17</sup>.

Nel 1204 a Torba vi erano dunque due distinti gruppi di religiosi per un totale di 18 residenti nel monastero. Non è dunque un caso che nell'affresco della parete ovest della cappella al secondo piano della torre, non posteriore all'XI secolo, siano rappresentate otto monache. I due gruppi avevano ciascuno un proprio ruolo e una vita religiosa che necessitavano di spazi distinti sia residenziali sia funerari (per le badesse, le monache, i conversi), oltre che di ambienti dedicati ad attività produttive e per la conservazione dei prodotti che dalle proprietà affluivano al monastero.

Nel 1426 le monache, essendo badessa Beltramina da Velate, decisero *propter bellorum turbines* di lasciare il convento di Torba, pericoloso in quanto *in loco valde solitario, videlicet in valle castriseprij inter nemora*, e di aggregarsi alle monache di Sant'Antonino di Luviniate appartenenti allo stesso ordine benedettino. Contro questa decisione Francesco Sforza intervenne presso il papa Callisto III, accusando le suore di condotta scandalosa e chiedendo che venisse ricostituito il monastero di Torba. Il che avvenne, ma negli anni '70 del medesimo secolo uno zio della badessa Margherita Pusterla donava alle monache di Torba una casa in Tradate, di circa 4 pertiche *ubi dicitur ad domum Sancti Sepulcri*, ben costruita, cinta di muro, e posta in luogo e clima salubre, vicino alla chiesa del Santo Sepolcro. Ottenuto l'assenso dal vicario generale Romano da Barni con la motivazione che «dictum monasterium vetustate colapsus est et ineptum ... et in loco solitario et in vale padulosa (sic) situm et propterea salutis anime et corporis vestrum omnium redditus contrarium» le monache vi si trasferirono, mantenendo però, come si è detto, la proprietà di Torba fino alla soppressione del 1799. Nel 1571, al tempo della visita pastorale di s. Carlo Borromeo, vi risiedevano

<sup>12</sup> Bertelli 1988a, pp. 896-897.

<sup>13</sup> Basate sul *wiggle-matching*: due datazioni <sup>14</sup>C alla distanza di cinquanta anelli di accrescimento della pianta dalla quale è stato estratto la trave (cfr. Martinelli, Pignatelli 2013).

<sup>14</sup> Ottonis III Diplomata, n. 97, pp. 508-509, datato 992. Per l'attribuzione Brogiolo 2013.

<sup>15</sup> Fonti parzialmente indagate a partire da Giuseppe Rotondi (1922) e riprese nel recente contributo di Alfredo Lucioni (2017 e 2018).

<sup>16</sup> Velate 2005, n. 32, p. 60. Nei documenti successivi, sempre relativi a coerenze di proprietà distribuite tra Barasso, Bizzozero e Vedano Olona, un territorio abbastanza ampio che suggerisce l'importanza del monastero (Lucioni 2018, pp. 627-628), i notai distinguono i beni di Santa Maria (1124, 1203), dell'*ecclesie de Turba* (1198), da quello della *abatisse de Turba* (1198).

<sup>17</sup> ASMi, *Fondo di Religione*, cart. 165, relativo all'acquisto di un sedime e di tre terreni nei pressi del monastero con il denaro ottenuto dalla vendita di alcuni appezzamenti a Tradate; edizione parziale in Rotondi 1922, pp. 126-127.

otto nuclei familiari per complessivi 24 individui<sup>18</sup>. In un contratto d'affitto del 1753 tali beni vengono indicati come una «casa da mas-saro, detta “al Monastero Vecchio”, consistente in «stanze inferiori n. 8 compreso cucina, stalla etc., superiori n. 2, con cassina et corte, orto e chiesa detta del Monastero Vecchio»<sup>19</sup>.

Delle chiese e degli altari di Torba abbiamo notizia da alcuni passi del *Liber Notitiae Sanctorum Mediolani*, compilato probabilmente da Goffredo da Bussero alla fine del '200: «ecclesia sancti Blasii in monasterio de Turba, plebis de castro Seprio» (col. 54 D); «in plebe de castro Seprio, loco Torba, altare sancti Kalocori (sic), in ecclesia sancte Marie» (col. 196 B); «ad Torbam ecclesia sancte < Marie» (col. 256 B); «ad Torbam in monasterio. altare sancti petri» (col. 291 D); «in plebe Castroseprio, ad Torbam, altare sancti Quirici, in ecclesia santi Blasii» (col. 326 D). Due erano dunque le cappelle: Santa Maria con un altare dedicato a s. Calogero; San Biagio con un altare di s. Quirico. Vi era inoltre, all'interno del monastero, in analogia con l'altare dedicato allo stesso santo esistente nella *canonica* di *castro Seprio* (col. 291 D), un ulteriore altare dedicato a s. Pietro. Un secolo più tardi, nella *Notitia cleri mediolanensis* (1398), sono ricordate ancora, pur senza titolo, due *capellae* (presumibilmente Santa Maria e San Biagio) e il *monasterium de Torba*<sup>20</sup>.

Solo dopo il trasferimento del monastero a Tradate, Torba inizia ad essere descritta nelle fonti letterarie per la sua antica funzione militare. Nel 1541 Bonaventura Castiglioni la cita come un vero e proprio *tertium castrum* del sistema difensivo, un fortilizio *quadrato lapide structum, Turbinis titulo*, che sarebbe stato distrutto dopo la conversione in cenobio («in coenobitarum virginum usus pios conversum. Arce demum eversa nomen tantum turbinis retinuit»).

Nello schizzo di Pietro Mazzucchelli degli inizi del XIX secolo<sup>21</sup> (fig. 4), ai piedi del versante orientale del dosso di Castel Seprio, compreso tra le “vallate” di “mezzogiorno” (10), di “tramontana” (11) e dell'Olona, il complesso Torba è rappresentato all'interno di un recinto quadrangolare<sup>22</sup>, costituito per tre lati dalla cinta, mentre il quarto (a mezzacosta con andamento est ovest) non è chiaro se sia da riconoscere nella possente muratura costruita a monte della facciata di Santa Maria, alla distanza di ca. un metro, per contenere lo smottamento del versante, ovvero nel limite della particella (n. 44) del catasto lombardo veneto (fig. 5). Questa ampia particella, ai piedi del versante fino ai due torrenti che delimitano a nord e a sud il dosso di Castel Seprio, potrebbe corrispondere all'originaria proprietà del monastero. Di Torba, nella didascalia che accompagna lo schizzo, vengono indicati: la “torre alle falde” (7), la “chiesa del monastero detto Torba” (8) e lo “stallo quadrato di detto monastero”.

In una litografia di Matteo Benvenuti (1857) gli edifici allora esistenti sono rappresentati con notevole dettaglio, ma da due distinte prospettive<sup>23</sup> (fig. 6). Visti da sud, sono collocati su piani diversi: un rudere coperto da vegetazione (il tratto di cinta che risaliva il versante); un secondo rudere antistante la chiesa di Santa Maria; la chiesa stessa con il portale in prossimità dell'abside che l'ha trasformata in deposito agricolo; il rustico sullo sfondo del cortile (destinato alla bachicoltura) e il fienile con il portico. Visti da ovest, riconosciamo la residenza delle suore addossata alla torre e la parte alta di un terzo edificio con finestre che si intravede ad ovest della



Fig. 4. Castel Seprio con Torba nello schizzo di Pietro Mazzucchelli (da Della Gasperina, Mastorgio 1994).

<sup>18</sup> Deiana 2012, p. 37.

<sup>19</sup> ASMi, *Fondo Religione*, cart. 265 Tradate, Santo Sepolcro in Rotondi 1922.

<sup>20</sup> Magistretti 1900, pp. 262-263.

<sup>21</sup> Della Gasperina, Mastorgio 1994; Brogiolo 2018.

<sup>22</sup> Ad un ridotto allude anche Bombognini, 1856, p. 100: “antica torre con una chiesa diruta e stallo [sic] chiuso quadrato, ed era il monastero di s. Biagio detto Turba, trasferito poi a Tradate” (citato da Tibiletti 2013, nota 208).

<sup>23</sup> Sulla quale si veda Tamborini 1987.



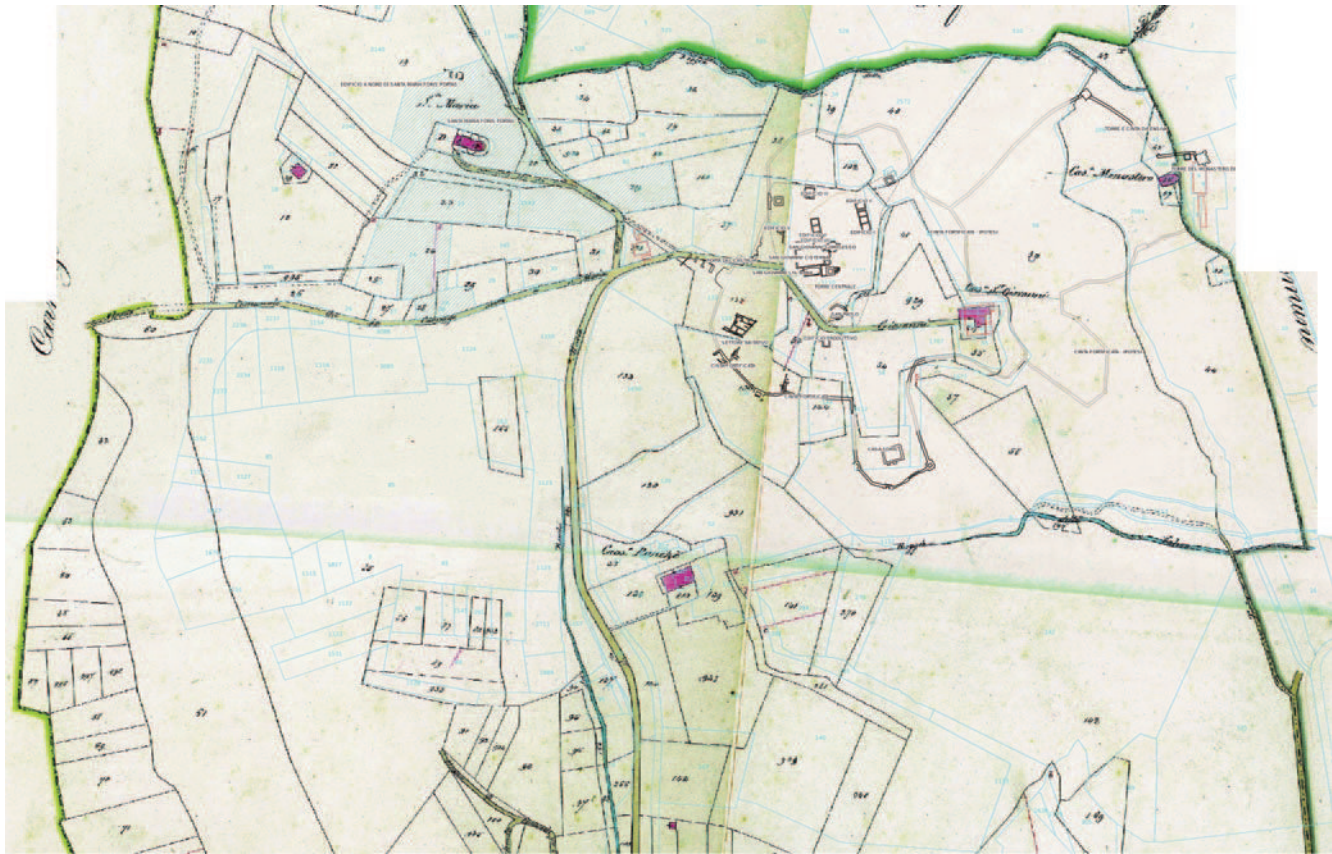


Fig. 5. Castel Seprio con Torba, mappa del catasto lombardo-veneto. Si notino: i due torrenti che delimitano verso est il dosso di Castel Seprio e il mappale 44 all'interno del quale vi è il complesso di Torba. È stato anche sovrapposto il disegno archeologico.

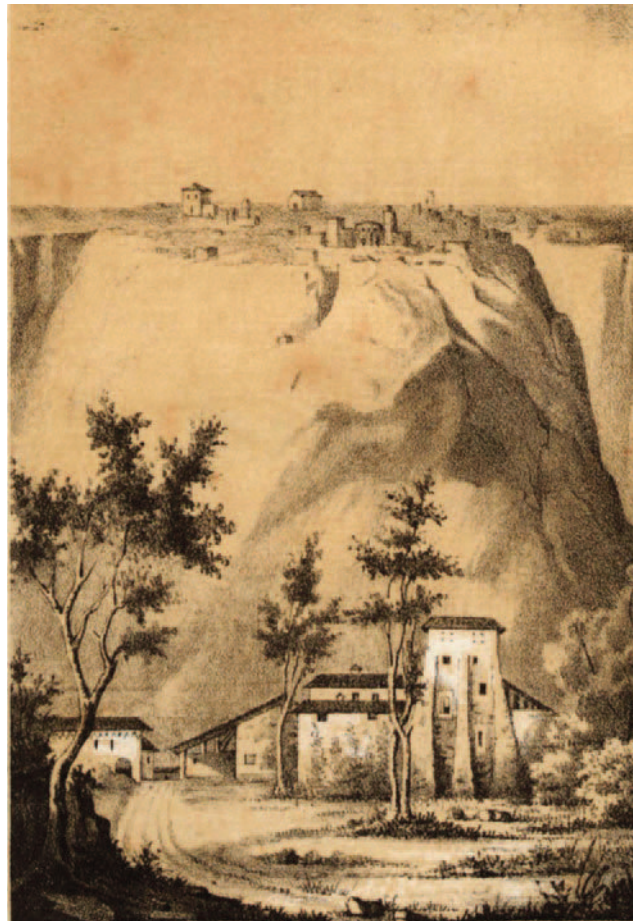


Fig. 6. Castel Seprio con Torba, disegno del Benvenuti (1857).

torre. Viene citato nella visita pastorale del 1571 come la casa del massaro alla quale si accedeva da una porta a sinistra dell'abside<sup>24</sup>. A questo edificio, probabilmente in origine sacrestia e canonica, potrebbe appartenere la muratura, parallela alle mura, fotografata nel 1979 a nord del piccolo edificio della bachicoltura (fig. 7).

### 3. Ritrovamenti e ricerche archeologiche a Torba, dal XIV secolo ad oggi

L'archeologia a Torba ha vissuto finora cinque stagioni, la prima con ritrovamenti casuali, le altre frutto di ricerche in parte sistematiche, in parte occasionali.

Un primo ritrovamento fortuito è stato raccontato in modo fantasioso da Galvano Flamma nel seguito del *Chronicon majus*: nel 1339 «sub castro seprij in monasterio de torbeth stante quodam vento terribili quedam magna arbor divinitus est evulsa radicibus sub qua inventa fuit sepultura ex marmore multe pulcritudinis. In hoc sepulcro iacebat rex galdanus de turbeth rex longobardorum (sic)». Il defunto aveva sul capo una corona d'oro, nella mano sinistra *unum pomum* sempre in oro e l'iscrizione «Ze su Galdi de turbigez Roy de lombars incoronez. Soles altres barons apreziez. Zo che vos veez en portez. Por deo vos pri no me robez»; lungo il fianco una spada «habens dentem in azie satis magnum qui fuerat tristantis de lyonos cum quo interfecerat lamorath dyrlanth». Questa narrazione fantasiosa, come rileva Giuseppe Rotondi (1922), potrebbe essere stata suggerita dal «ritrovamento effettivo» di una sepoltura di armato con spada, del tutto plausibile in un castello sede di *iudiciaria* longobarda. Oltretutto *Gualdanus* è nome derivato dal termine longobardo *walda*, «dominare»<sup>25</sup>, nome che poteva essere inciso sul suo anello sigillo. Verosimili appaiono anche le modalità del rinvenimento: un sarcofago venuto in luce al di sotto di un grande albero divelto da un forte vento.

Ad altra cronologia rimanda un ritrovamento nel sagrato della chiesa di Santa Maria, effettuato agli inizi del Novecento nel corso degli scavi per realizzare le fondamenta di un portico: sepolture e venti monete, quattro delle quali di Gian Galeazzo Visconti (1351-1402)<sup>26</sup>.

L'interesse archeologico per Torba inizia negli anni sessanta del XX secolo, venti anni dopo la scoperta degli affreschi di Santa Maria *foris portas*, con la prospettiva di indagare un'appendice fortificata del *castrum*<sup>27</sup>. Dopo l'individuazione, ad opera di Pier Giuseppe Sironi<sup>28</sup> nel 1967, di 25 metri di mura, nel 1968-69, l'allora soprintendente Mario Mirabella Roberti, interessato al collegamento con le difese sommitali, ha promosso lo scavo del tratto nord della cinta fino ad una torre diroccata<sup>29</sup>. Veniva in tal modo confermato quanto suggerivano le ricognizioni di superficie, ovvero che il muro difensivo, dopo aver contornato il dosso sommitale, scendeva ai piedi del colle fino ad inglobare Torba.

A seguito dell'acquisizione del complesso da parte del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, gli scavi sono ripresi per fornire informazioni utili agli interventi di restauro diretti dal-



Fig. 7. Torba nel 1979 (foto di Alessandro Deiana).

<sup>24</sup> Deiana 2012, pp. 35-36.

<sup>25</sup> Francovich Onesti 1999, p. 219.

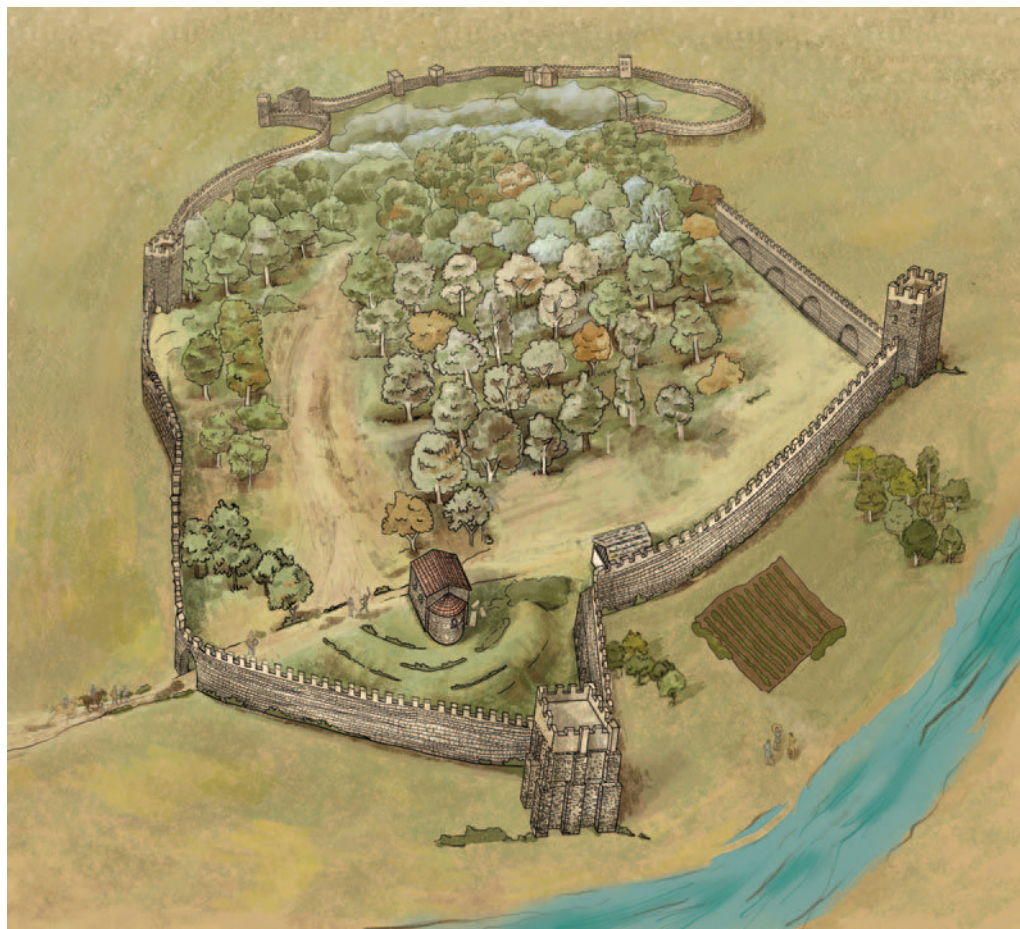
<sup>26</sup> Magni 1904, p. 140; Tibiletti 2013, nota 212.

<sup>27</sup> Sulle fortificazioni di Castel Seprio e Torba, in generale: Sironi 1950, 2002; Mirabella Roberti 1979-1980; Brogiolo, Lusuardi 1980; Surace 1993; Surace, De Michelis 2003-2004; De Marchi 2013; Brogiolo 2016.

<sup>28</sup> Sironi 1968, pp. 125-127, nn. 15-16.

<sup>29</sup> Scavo condotto da Luisa Rotondi Secchi Tarugi e Fabrizia Soliani Raschini del quale è stata pubblicata una relazione preliminare (Rotondi Secchi Tarugi 1973).

Fig. 8. Ricostruzione ipotetica dell'area di Torba nel VII secolo (disegno di Paolo Vedovetto e Shaomin Xie).



l'architetto Renato Bazzoni<sup>30</sup>. Alessandro Deiana ha scavato, nel 1977, una ventina di metri di mura<sup>31</sup>, nel 1978 davanti alla torre, nel 1979, ha parzialmente indagato l'interno della chiesa di Santa Maria, mettendo in luce la cripta e i resti di una seconda chiesa, più piccola, scavo completato all'interno nel 1981-1982<sup>32</sup> e proseguito poi nel 1983 nell'area cimiteriale a sud della chiesa<sup>33</sup>.

Dopo queste indagini si sono susseguiti alcuni scavi di emergenza in occasione di minori interventi: nel 1984 nel settore nord del portico dell'edificio addossato alla torre<sup>34</sup>; nel 2001-2002 nel cortile per una trincea di sottoservizi collegata a tre saggi di scavo<sup>35</sup>; nel 2009 davanti alla facciata della chiesa di Santa Maria per creare un drenaggio<sup>36</sup>.

#### 4. Un nuovo progetto di ricerca (2010-2019)

Un nuovo, sistematico, progetto di ricerca, promosso da Marina De Marchi, allora ispettrice della Soprintendenza archeologica e affidato all'Università di Padova, è iniziato nel

<sup>30</sup> Bazzoni 1986, 1990.

<sup>31</sup> ATS, lettera del 28 ottobre 1977, citata da Tibiletti 2013, nota 219.

<sup>32</sup> Brogiolo 1981 e 1996.

<sup>33</sup> White 1983.

<sup>34</sup> Cazorzi 1984.

<sup>35</sup> Binahi, Mella Pariani 2001-2002.

<sup>36</sup> De Marchi, Motto 2009 e De Marchi in questo volume.



Fig. 9. Ricostruzione ipotetica dell'area di Torba nell'XI secolo (disegno di Paolo Vedovetto e Shaomin Xie).

2010 con lo studio delle architetture della torre e della chiesa di Santa Maria<sup>37</sup>, è proseguito nel 2012 con l'analisi stratigrafica dei rivestimenti interni della torre<sup>38</sup> e nel 2013 con quelli di Santa Maria. Tra 2013 e 2019, su richiesta del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, sono state svolte sette campagne di scavo, dirette da Gian Pietro Brogiolo fino al 2016 e poi da Alexandra Chavarría Arnau. L'obiettivo era quello di affrontare i numerosi problemi aperti, in particolare la sequenza e le attività sia della fortificazione sia del monastero in relazione alla residenza delle monache e dei conversi, alla differente cronologia e destinazione delle aree funerarie, nonché alle attività produttive e ai luoghi dove venivano realizzate per ricostruire i vari edifici e la sequenza dell'insediamento di Torba principalmente in due momenti della sua storia: nel VII secolo quando fa parte di una fortificazione e viene dotato da una piccola chiesa funeraria (fig. 8) e poi con la trasformazione della torre in parte di un monastero, l'ampliamento della chiesa e la costruzione di una serie di edifici tra cui quello che poteva ospitare i conversi che abitavano nel monastero insieme alle suore e alla badessa (fig. 9).

Obiettivo solo in parte raggiunto perché la scelta di dove scavare è stata condizionata, da una parte, dal rischio smottamenti e, dall'altra, dalle esigenze di un sito aperto al pubblico che richiedevano l'agibilità del cortile e dei percorsi attorno alla chiesa di Santa Maria. L'entità dei finanziamenti ha consentito poi campagne annuali di circa un mese con una

<sup>37</sup> Angela Scillia nel 2010 ha eseguito, come tesi di specializzazione in archeologia all'Università di Padova e grazie ad una borsa del Rotary Club di Tradate, l'analisi stratigrafica delle murature esterne della grande torre e della chiesa di Santa Maria (Scillia 2013).

<sup>38</sup> Brogiolo 2013; Mitchell 2013; Gheroldi 2013.

decina di operatori ospitati in paese grazie alla generosità della famiglia Biolo. In una prima fase il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ha finalizzato le ricerche alla realizzazione di un percorso esterno alle mura; in un secondo momento si è invece puntato sul recupero dell'ambiente al di sotto del ristorante e del primo livello della torre, entrambi seminterrati; infine, in una terza fase, alla sistemazione del rustico in prossimità dell'accesso al sito.

Una preliminare valutazione archeologica, condotta tramite prospezioni georadar (Strapazzon in questo volume), ha riscontrato la presenza di murature a nord della chiesa e oltre le mura, verso nord, dove era previsto il nuovo percorso di visita. Conseguentemente, nella prima campagna condotta dal 28 maggio al 12 luglio 2013, si è deciso di avviare lo scavo in tre distinti settori a nord e a ovest della chiesa di Santa Maria (fig. 10):

- il primo (Area 1000) si estendeva all'esterno del perimetrale nord della chiesa fino alla trincea del 1978 e ha messo in luce un tratto est-ovest della cinta difensiva. Lo scavo si è dovuto poi restringere, per salvaguardare la radice di un maestoso ciliegio, ad un ambiente funerario attiguo alla chiesa, indagine proseguita nel 2014 ma senza poter raggiungere, per problemi di sicurezza, la stratigrafia anteriore alla chiesa stessa;
- il secondo settore (Area 2000), a cavallo del tratto est-ovest delle mura, ha messo in luce due distinte sequenze. La prima, anteriore ad una frana che ha distrutto parte della cinta, ha evidenziato ad ovest della stessa cinta, un piano di calpestio di una capanna associato ad un elemento di cintura del VII secolo. La seconda, posteriore al crollo delle mura, un grande edificio del quale nel 2014, 2015 e 2017 si è potuto compiutamente indagare il solo settore a valle su una superficie di ca. 130 mq;
- il terzo settore (Area 3000), per i problemi di stabilità del versante, che non hanno permesso di estendere lo scavo, si è dovuto limitare alla pulizia di una sezione esposta ad ovest della chiesa di Santa Maria che ha documentato due possenti murature e a due piccoli saggi di scavo, il primo a monte delle due murature, il secondo a sud delle stesse.

Nel 2017, in ottemperanza alle nuove esigenze del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, sono stati avviati lo scavo all'interno della torre (Area 4000) e – per quanto compatibile con le condizioni di sicurezza – nell'ambiente seminterrato dell'edificio addossato alla torre, identificabile con la residenza delle monache (Area 5000). Nel 2018 e 2019 (con due campagne) è proseguito lo scavo della torre ed è stato riaperto lo scavo di Deiana all'esterno (Area 6000). Inoltre, nel febbraio 2019, abbiamo fornito assistenza ad un intervento di emergenza presso l'ingresso al sito archeologico, mettendo in luce un altro tratto della cinta difensiva.

Oltre allo studio dei manufatti (ceramica, vetri, metalli, monete ed epigrafi), sono state condotte analisi geoarcheologiche sulla stratificazione sia all'esterno delle mura (edificio IV) sia in relazione alla torre e uno studio dei resti vegetali e dei pollini (Barbara Proserpio e Mauro Rottoli). Lo studio degli inumati è stato svolto da Andrea Rivellino e quello degli isotopi stabili da Maurizio Marinato. I resti animali sono stati studiati da Mirko Fecchio e Umberto Tecchiati.

Consistenti risorse sono state investite nella datazione delle murature del sistema di difesa – torri e mura, dei quali si discute da tempo la contemporaneità o meno rispetto alle difese sommitali del *castrum* e degli edifici più antichi del monastero. A tal fine sono state eseguite due sistematiche campionature delle malte: la prima, nel 2017, ad opera di un gruppo diretto da Gilberto Artioli (Università di Padova, Dipartimento di Geoscienze) ha fornito una cronologia per la chiesa di Santa Maria (con una prima fase datata tra metà VII e metà VIII secolo) e del terzo piano della torre (chiesa di San Biagio) datato al X secolo; la seconda, centrata ancora sulle mura e sulla torre è stata condotta nel 2018-2019 da Petra Urbanová (assegnista *Seal of Excellence* presso l'Università di Padova) con un altro metodo (*Optical Stimulated Luminescence*) ha restituito per le mura due distinte determinazioni, rispettivamente di  $551\pm 95$  e di  $743\pm 83$ .

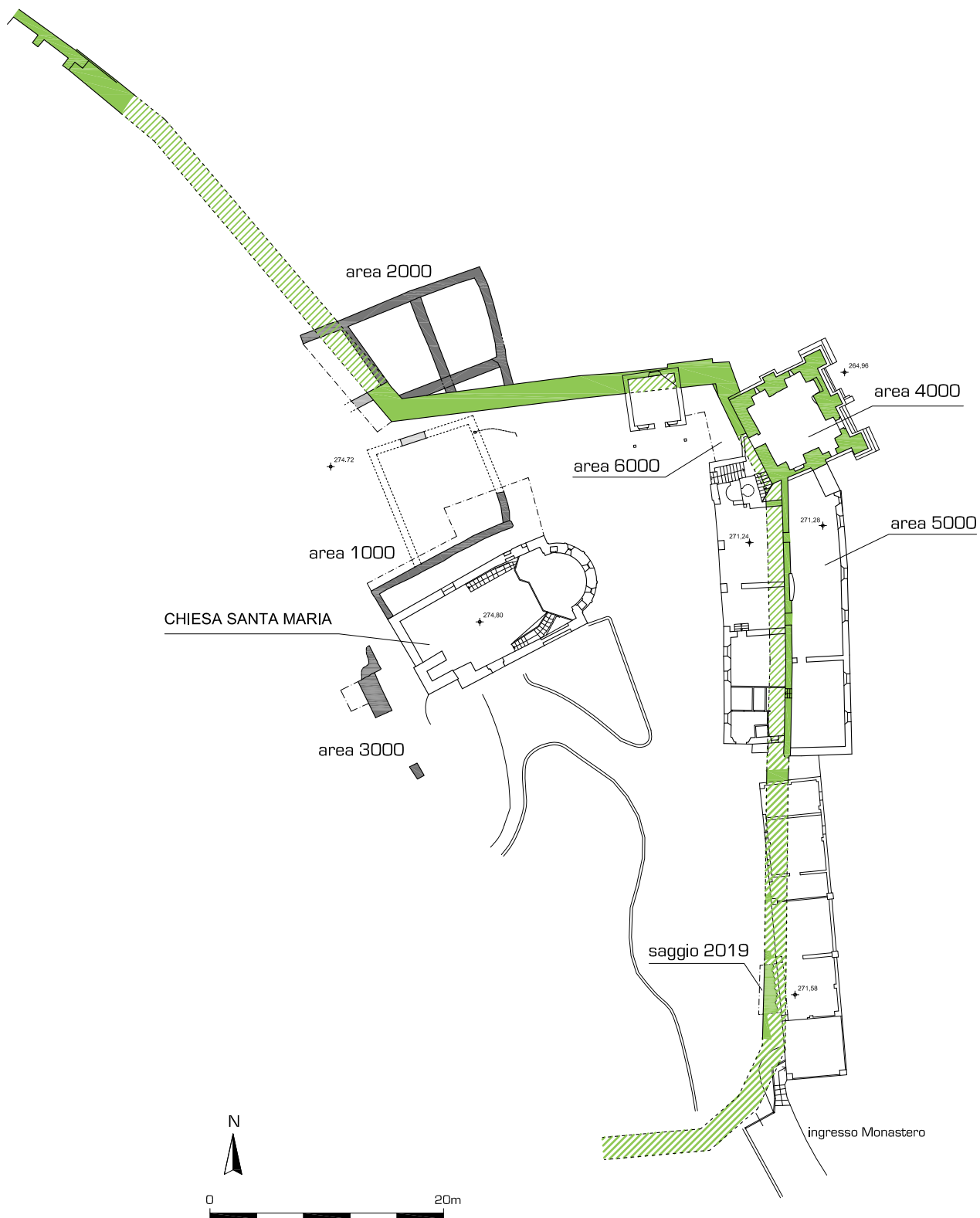


Fig. 10. Torba, posizione degli scavi 2013-2019.

Seguendo, per quanto possibile, un ordine cronologico, in questo volume pubblicato in occasione del decennale della dichiarazione del sito di Castel Seprio-Torba come patrimonio UNESCO, verranno dapprima presentate le ricerche sulla cinta e sulla grande torre, poi sulla chiesa di Santa Maria, infine sui due edifici del monastero: la residenza delle monache con le cappelle ricavate nella grande torre e l'edificio a cavallo delle mura attribuito ai conversi.

Non vogliamo chiudere questa introduzione senza ringraziare, oltre alle istituzioni che hanno consentito e finanziato lo scavo (MiC, FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, Regione Lombardia, Rotary Club, Università degli Studi di Padova) soprattutto le persone che nel corso di questi anni ci hanno sostenuto e hanno collaborato alle ricerche: la famiglia Biolo, la famiglia Sironi, Alessandro Deiana e l'amica Marina De Marchi, che ci hanno anche permesso di collegare il passato di questo sito con il nostro presente e magari anche futuro.

## BIBLIOGRAFIA

### ABBREVIAZIONI

- ASDMi = Archivio Storico Diocesano di Milano  
 ASMi = Archivio di Stato di Milano  
 ATS = Archivio Topografico della Soprintendenza Archeologica  
 ChLA = *Chartae latinae antiquiores*  
 CNI = *Corpus Nummorum Italicorum*  
 NSAL = Notiziario della soprintendenza archeologica della Lombardia  
 RAC= Rivista archeologica Comense poi rivista archeologica dell'antica Provincia e Diocesi di Como  
 RGSA = Rassegna Gallaratese di Storia e Arte  
 RSSV = Rivista Della Società Storica Varesina

### FONTI

- CDL = *Codex Diplomaticus Langobardiae*, a cura di G. PORRO LAMBERTENGI, Torino 1873.  
 ChLA 1988 = *Chartae latinae antiquiores*, 28, a cura di J. TJADER, G. CAVALLO, F. MAGISTRALE, Zürich 1988.  
 ChLA 2015 = *Chartae latinae antiquiores*, 94, a cura di G. CAVALLO, G. NICOLAJ, M. MODESTI, Zürich 2015.  
*Editto di Rotari = Edictum Rothari*, in C. AZZARA, S. GASPARRI (edd.), *Le leggi dei Longobardi. Storia, memoria e diritto di un popolo germanico*, Milano 1992, pp. 11-119.  
*Liber notitiae sanctorum Mediolani* = M. MAGISTRETTI, U. MONNERET DE VILLARD (edd.), *Liber notitiae sanctorum Mediolani*, Milano 1917.  
 Ottonis III Diplomata = *Ottonis III. Diplomata*, a cura di TH. SICKEL, in MGH, *Diplomata regum et imperatorum Germaniae*, II/2, Hannoverae 1893.  
 Velate 2005 = P. MERATI (ed.), *Le carte della chiesa di Santa Maria del Monte di Velate, I. 922-1170*, Varese 2005.

### STUDI

- G. ACSÁDI, J. NEMESKERI 1970, *History of Human Life Span and Mortality*, Budapest.  
 ADDIS *et al.* 2016 = A. ADDIS, M. SECCO, N. PRETO, F. MARZAIOLI, I. PASSARIELLO, G.P. BROGIOLO, A. CHAVARRÍA ARNAU, G. ARTIOLI, F. TERRASI 2016, *New Strategies for Radiocarbon Dating of Mortars: Multi-Step Purification of the Lime Binder*, in I. PAPAYIANNI, M. STEFANIDOU, V. PACHTA (edd.), *Proceedings of the 4<sup>th</sup> Historic Mortars Conference HMC2016 (10-12 october 2016, Santorini)*, Thessaloniki, pp. 665-672.  
 ADDIS *et al.* 2017 = A. ADDIS, M. SECCO, G. ARTIOLI, F. MARZAIOLI, I. PASSARIELLO, F. TERRASI 2017, *The Mortars of the Excavation at the Baptistry of Padua: <sup>14</sup>C Dating and Production Technology*, in CHAVARRÍA ARNAU 2017, pp. 69-83.  
 ADDIS *et al.* 2019 = A. ADDIS, M. SECCO, F. MARZAIOLI, G. ARTIOLI, A. CHAVARRÍA ARNAU, I. PASSARIELLO, F. TERRASI, G.P. BROGIOLO 2019, *Selecting the Most Reliable <sup>14</sup>C Dating Material inside Mortars: The Origin of the Padua Cathedral*, "Radiocarbon", 61 (2), pp. 375-393.  
 M.J. AITKEN 1998, *An Introduction to Optical Dating: The Dating of Quaternary Sediments by the Use of Photon-stimulated Luminescence*, Oxford.  
 A. ALBERTI 1999, *I recipienti in pietra ollare*, in BROGIOLO 1999, pp. 261-270.  
 D. ALEXANDRE-BIDON 2005, *Une archéologie du goût. Céramique et consommation (Moyen Âge-Temps modernes)*, Paris.  
 J. AMBERS 1987, *Stable Carbon Isotope Ratios and Their Relevance to the Determination of Accurate Radiocarbon Dates for Lime Mortars*, "Journal of Archaeological Science", 14, pp. 569-576.  
 S.J. ALQAHTANI 2009, *An Atlas of Dental Development and Eruption*, London.  
 S.J. ALQAHTANI, M.P. HECTOR, H.M. LIVERSIDGE 2010, *Brief Communication: The London Atlas of Human Tooth Development and Eruption*, "American Journal of Physical Anthropology", 142, pp. 481-490.



- S. AMICI 1989, *I reperti metallici e non metallici delle campagne di scavo 1983-1984*, in E. ABELA BERNARDI, A. ALBERTI, S. AMICI, M. BONAMICI, L. GUIDI, F. REDI, C. RIZZO RENZI, C. SORRENTINO, C. SPADACCIA, D. STIAFFINI, F.M. VANNI, *Ripafrotta (Pisa)*. 3, "Archeologia Medievale", XVI, pp. 460-479.
- D. ANDREWS 1977, *Oggetti in osso*, in D. ANDREWS, D. PRINGLE, *Lo scavo dell'area sud del Convento di S. Silvestro a Genova*, "Archeologia Medievale", IV, pp. 192-193.
- ARENA *et al.* 2001 = M.S. ARENA, P. DELOGU, L. PAROLI, M. RICCI, L. SAGUI, L. VENDITTELLI 2001 (edd.), *Roma dall'antichità al medioevo. Archeologia e storia nel museo nazionale romano della Crypta Balbi*, Milano.
- P. ARMITAGE 1982, *A system for ageing and sexing the horn cores of cattle from British post-medieval sites (17<sup>th</sup> to early 18<sup>th</sup> century) with special reference to unimproved British longhorn cattle*, in S. PAYNE, B. WILSON, C. GRIGSON (edd.), *Ageing and Sexing Animal Bones from Archaeological Sites*, Oxford, pp. 37-54.
- E.A. ARSLAN 2010, *Schede delle monete e degli oggetti paramonetari e i documenti monetari e paramonetari*, in I. AHUMADA SILVA (ed.), *La Collina di San Mauro a Cividale del Friuli. Dalla necropoli longobarda alla chiesetta bassomedievale*, Firenze, pp. 28-29, 41, 54, 73, 101, 120, 128, 136, 162, 175-201.
- E.A. ARSLAN 2012, *Moneta e circolazione monetaria. Quale eredità bizantina?*, in J.-M. MARTIN, A. PETERS-CUSTOT, V. PRIGENT (edd.), *L'héritage byzantin en Italie (VIII<sup>e</sup>-XII<sup>e</sup> siècle)*, II, *Les cadres juridiques et sociaux et les institutions publiques*, Roma, pp. 505-532.
- E.A. ARSLAN 2013, *Il tremisse aureo "pseudoimperiale"*, in DE MARCHI 2013a, pp. 605-608.
- P. ARTHUR, M. LEO IMPERIALE 2015 (edd.), *VII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Lecce, 9-12 Settembre 2015), Firenze.
- P. ARTHUR, E.D. OREN 1998, *The north Sinai survey and the evidence of transport amphorae for Roman and Byzantine trading patterns*, "Journal of Roman Archaeology", 11, pp. 193-212.
- G. ARTIOLI, M. SECCO, A. ADDIS 2019, *The Vitruvian Legacy: Mortars and Binders before and after the Roman World*, "European Mineralogical Union Notes in Mineralogy", 20 (4), pp. 151-202.
- ARTIOLI *et al.* 2017 = G. ARTIOLI, M. SECCO, A. ADDIS, M. BELLOTTO 2017, *Role of Hydrotalcite-Type Layered Double Hydroxides in Delayed Pozzolan Reactions and Their Bearing on Mortar Dating: Composition, Properties, Application*, in P. HERBERT (ed.), *Cementitious Materials: Composition, Properties, Application*, Berlin, p. 500.
- M. ASOLATI 2005, *Il tesoro di Falerii Novi. Nuovi contributi sulla monetazione italica in bronzo degli anni di Ricimero (457-472 d.C.)*, Padova.
- M. ASOLATI 2012, *Praestantia nummorum. Temi e note di numismatica tardo antica e alto medievale*, Padova.
- M. ASOLATI 2014, *Di uso in uso: note sull'impiego post-antico della moneta enea antica*, "Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica", 60, pp. 105-134.
- M. ASOLATI 2018, *Nuove scoperte sulle monete bronzee d'età imperiale con contromarche XLII e LXXXIII*, in A. VIGONI (ed.), *Percorsi nel passato. Miscellanea di studi per i 35 anni del Gr.A.V.O. e i 25 anni della Fondazione Colluto*, Rubano, pp. 253-265.
- M. ASOLATI 2019, *Il Gruzolo tardo imperiale dal relitto de Le Scole (Isola del Giglio)*, "La Parola del Passato", LXXIV, pp. 201-228.
- M. ASOLATI c.s., *Una moneta ostrogota contromarcata e la sequenza delle emissioni anonime da 40 e da 20 nummi*, in *Traces of Complexity*, Mantova, in corso di stampa.
- R. AURIEMMA, V. DEGRASSI 2017, *Anfore del Mediterraneo orientale*, in P. MAGGI, F. MASELLI SCOTTI, S. PESAVENTO MATTIOLI, E. ZULINI (edd.), *Materiali per Aquileia. Lo scavo di Canale Anfora (2004-2005)*, Trieste, pp. 329-372.
- R. AURIEMMA, S. PESAVENTO MATTIOLI 2016, *Lusitanian Amphorae in Adriatic Italy: Commercial Routes and Distribution*, in I. VAZ PINTO, R. ROBERTO DE ALMEIDA, A. MARTIN (edd.), *Lusitanian Amphorae: Production and Distribution*, Oxford, pp. 419-427.
- P. BAKER 1999, *The vertebrate remains from the longobard and 9<sup>th</sup>-10<sup>th</sup> c. occupations at S. Giulia, Brescia*, in BROGIOLO 1999, pp. 425-449.
- P. BAKER 2001, *The animal bones from Str. II-VII: subsistence, husbandry and status*, in BROGIOLO, CASTELLETTI 2001, pp. 249-272.
- J. BAKER, D. BROTHWELL 1980, *Animal Diseases in Archaeology*, London.
- BAQUERIZO *et al.* 2015 = L.G. BAQUERIZO, T. MATSCHI, K.L. SCRIVENER, M. SAEIDPOUR, L. WADSO 2015, *Hydration States of AFm Cement Phases*, "Cement and Concrete Research", 73, pp. 143-157.
- R. BARONE 1995, *Anatomia comparata dei mammiferi domestici. Vol. 1: Osteologia*, Bologna.
- W.M. BASS 1987, *Human Osteology: A Laboratory and Field Manual of the Human Skeleton*, Springfield.
- R. BAZZONI 1986, *Torba: otto anni di lavori*, "Ca' de sass", 95, pp. 19-22.
- R. BAZZONI 1990, *Monastero di Torba. Note e indagini*, Milano.
- J. BAXARIAS, J. HERRERIN 2008, *The Handbook Atlas of Paleopathology*, Zaragoza.
- E. BEDINI 2004, *Il cavallo*, in L. PEJRANI BARICCO (ed.), *Presenze longobarde. Collegno nell'alto medioevo*, Collegno, pp. 236-239.
- C. BELOTTI 2004, *Ritrovamenti di anfore romane a Iulia Concordia. Aspetti topografici ed economici*, Roma.
- G. BENDISCIOLI, A. PANZARASA 2012, *La datazione con il radio-carbonio*, Roma.

- M. BENVENUTI 1857, *Agnese da Castiglione o la disfatta di Castel Seprio. Storia milanese del secolo XII*, Milano.
- M. BERNASCONI 1987, *Le urne funerarie di Comum: forme e contenuti del messaggio epigrafico*, "RAC", 169, pp. 165-196.
- C. BERTELLI 1987-88, *Pittura di età carolingia nell'Italia settentrionale e a Castelseprio*, in *Castel Seprio 1287: prima e dopo*, Atti del Convegno Internazionale (Torba-Varese, 24-26 settembre 1987), "Sibrium", 19, pp. 81-86.
- C. BERTELLI 1988a, *Castelseprio e Milano*, in *Bisanzio, Roma e l'Italia nell'Alto Medioevo*, Atti della XXXIV Settimana di studio del Centro Italiano di Studi sull'alto Medioevo (Spoleto, 3-9 aprile 1986), Spoleto, pp. 869-906.
- C. BERTELLI 1988b, *Gli affreschi della torre di Torba*, in *Quaderni del FAI*, 1, Milano.
- C. BERTELLI 2002, *Ultimi studi sulle pitture di Castelseprio e Torba*, in *Castelseprio e Vico Seprio 2002*, pp. 1-8.
- C. BERTELLI 2010, *Gli affreschi della torre e della chiesa*, in *Monastero di Torba*, Guida del FAI, Milano, pp. 29-53.
- C. BERTELLI, G.P. BROGIOLO 2000 (edd.), *Il futuro dei Longobardi. L'Italia e la costruzione dell'Europa di Carlo Magno*, Catalogo della Mostra (Brescia, 18 giugno-10 dicembre 2000), Milano, pp. 192-193.
- M.T. BINAGHI, R. MELLA PARIANI 2001-2002, *Gornate Olona (VA). Località Torba-Monastero di Santa Maria. Valutazione stratigrafica e individuazione della cortina muraria orientale*, "NSAL", pp. 150-152.
- K. BIELENIN 1984, *Bloom smithies on early historic smelting sites in the Holy Cross Mountains*, in B.G. SCOTT, H. CLEERE (edd.), *The Crafts of the Blacksmith*, Belfast, pp. 35-46.
- M.I. BIRD 2013, *Radiocarbon Dating. Charcoal*, in S.A. ELIAS (ed.), *The Encyclopedia of Quaternary Science*, vol. 4, Amsterdam, pp. 353-360.
- S. BOCCHIO 1990, Scheda 2a.37f.5, in *Milano capitale dell'impero romano, 286-402 d.C.*, Catalogo della mostra (Milano, gennaio-aprile 1990), Cinisello Balsamo, p. 146.
- J. BOESSNECK, H.H. MÜLLER, M. TEICHERT 1964, *Osteologische unterscheidungsmerkmale zwischen Schaf (*Ovis aries* Linne) und Zeige (*Capra hircus* Linne)*, "Kühn-Archiv", 78, pp. 1-129.
- S. BÖKÖNYI 1988, *Analisi archeozoologica dello scheletro del cavallo nella necropoli di Vicenne*, "Conoscenze", 4, pp. 69-75.
- M. BOLLA 1987, *Recipienti in pietra ollare da Milano*, in *La pietra ollare 1987*, pp. 145-170.
- M. BOLLA 1991, *Recipienti in pietra ollare*, in CAPORUSSO 1991, pp. 11-37.
- A. BOMBOGNINI 1856, *Vicoseprio*, in *Antiquario della Diocesi di Milano*, Milano.
- F. BONA 2014, *Brescia, via Monti 9. Sepoltura intenzionale di un cavallo altomedievale*, "Pianura: Scienze e storia dell'ambiente padano", 33, pp. 111-119.
- A. BONA 2017, *Le monete*, in SANNAZARO, LUSUARDI SIENA, GIOSTRA 2017, pp. 213-218.
- BONFANTI *et al.* 1988 = R. BONFANTI, R. COMOLLI, D. D'ALESSIO, M. OLIVIERI 1988, *I suoli del Parco "Pineta di Appiano Gentile-Tradate" e aree limitrofe. Progetto Carta Pedologica*, Milano.
- L. BRECCIAROLI TABORELLI 1982, *Tomba longobarda a Borgo d'Ale*, "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 1, pp. 103-123.
- L. BRECCIAROLI TABORELLI 1995, *Un insediamento temporaneo della tarda antichità nella grotta "Ciota Ciara" (Monfenera, Valsesia)*, "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 13, pp. 73-135.
- L. BRECCIAROLI TABORELLI 1998, *Un contesto ceramico di fine V-prima metà VI secolo della grotta "Ciota Ciara" del Monfenera (Valsesia-Piemonte)*, in L. SAGUI (ed.), *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, Atti del Convegno in onore di John W. Hayes (Roma, 11-13 maggio 1995), Firenze, pp. 569-576.
- B.J. BRENNAN, R.G. LYONS, S.W. PHILLIPS 1991, *Attenuation of alpha particle track dose for spherical grains*, "International Journal of Radiation Applications and Instrumentation. Part D. Nuclear Tracks and Radiation Measurements", 18, pp. 249-253.
- G.P. BROGIOLO 1981, *Gornate Olona (VA), loc. Torba, chiesa di S. Maria*, "NSAL", 1981, pp. 114-117.
- G.P. BROGIOLO 1982, *Gornate Olona (VA), S. Maria di Torba, II campagna di scavo*, "NSAL", 1982, pp. 79-80.
- G.P. BROGIOLO 1985, *Materiali invetriati del Bresciano*, in *La ceramica invetriata tardoromana e altomedievale*, Atti del convegno (Como, 14 marzo 1981), Como, pp. 55-63.
- G.P. BROGIOLO 1996, *Castelseprio*, in G.P. BROGIOLO, S. GELICHI, *Nuove ricerche sui castelli altomedievali in Italia Settentrionale*, Firenze, pp. 119-158.
- G.P. BROGIOLO 1999 (ed.), *S. Giulia di Brescia. Gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medioevali*, Firenze.
- G.P. BROGIOLO 2001, *Le chiese rurali tra VII e VIII secolo in Italia settentrionale*, 8 seminario sul tardo antico e alto medioevo in Italia settentrionale (Garda, 8-10 aprile 2000), Mantova.
- G.P. BROGIOLO 2013, *Per una storia religiosa di Castelseprio: il complesso di Torba e la Chiesa di S. Maria foris portas*, in DE MARCHI 2013, pp. 213-254.
- G.P. BROGIOLO 2016, *La torre tardo-antica e il monastero altomedievale di Torba (VA)*, in S. LUSUARDI SIENA, C. PERRASSI, F. SACCHI, M. SANNAZARO (edd.), *Archeologia classica e postclassica tra Italia e Mediterraneo. Scritti in onore di Maria Pia Rossignani*, Milano, pp. 225-232.

- G.P. BROGIOLO 2017, *L'architecture en Italie du Nord entre Lombards et carolingiens*, in R. GROSSE, M. SOT (edd.), *Charlemagne: les temps, les espaces, les hommes. Construction déconstruction d'un règne*, Turnhout, pp. 291-318.
- G.P. BROGIOLO 2018, *Castelseprio: chiese, torri e conti prima e dopo la distruzione del 1287*, "Archeologia Medievale", XLV, pp. 433-438.
- G.P. BROGIOLO, L. CASTELLETTI 1991 (edd.), *Archeologia a Monte Barro, I, Il grande edificio e le torri*, Lecco.
- G.P. BROGIOLO, L. CASTELLETTI 2001 (edd.), *Archeologia a Monte Barro. II. Gli scavi 1990-97 e le ricerche al S. Martino di Lecco*, Lecco.
- G.P. BROGIOLO, C. CAZORZI 1982, *La ceramica grezza basso-medievale nel bresciano, nota preliminare*, "Archeologia Medievale", IX, pp. 217-226.
- G.P. BROGIOLO, A. CHAVARRÍA ARNAU 2020, *Nuove ricerche sulla torre di Torba (Varese). Scavi 2017-2019*, in BROGIOLO, DE MARCHI 2020, pp. 193-202.
- BROGIOLO *et al.* 2015 = G.P. BROGIOLO, A. CHAVARRÍA ARNAU, F. GIACOMELLO, M. MARINATO 2015, *Scavi e Ricerche 2013-2014 nel complesso di Torba (VA)*, in ARTHUR, LEO IMPERIALE 2015, pp. 34-38.
- G.P. BROGIOLO, M. DE MARCHI 2020 (edd.), *I Longobardi a nord di Milano. Centri di potere tra Adda e Ticino*, IV Incontro per l'Archeologia Barbarica (Cairate, 21 settembre 2019), Quingentole.
- G.P. BROGIOLO, S. GELICHI 1986, *La ceramica grezza medievale nella Pianura Padana*, in *La ceramica medievale nel Mediterraneo occidentale*, Atti del III Congresso Internazionale (Siena-Faenza, 1984), Firenze, pp. 293-316.
- G.P. BROGIOLO, M. IBSEN, C. MALAGUTI 2006 (edd.), *Archeologia a Garda e nel suo territorio (1998-2003)*, Firenze.
- G.P. BROGIOLO, S. LUSUARDI SIENA 1980, *Nuove indagini archeologiche a Castelseprio*, in *Longobardi e Lombardia: aspetti di civiltà longobarda*, Atti del VI Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo (Milano, 1978), II, Spoleto, pp. 475-499.
- C. BRONK RAMSEY 2008, *Radiocarbon Dating: Revolutions in Understanding*, "Archaeometry", 50 (2), pp. 249-275.
- D.R. BROTHWELL 1981, *Digging up bones. The excavation, treatment, and study of human skeletal remains*, London.
- S. BROOKS, J.M. SUCHEY 1990, *Skeletal age determination based on the os pubis: A comparison of the Acsadi-Nemeskeri and Suchey-Brooks Methods*, "Human Evolution", 5, pp. 227-238.
- E. BUHRS 2013, *Old Companions, Noble Steeds: Why Dogs and Horses were Buried at an Early Medieval Settlement Along the Old Rhine*, MSc thesis Archaeology, University of Leiden, Faculty of Archaeology.
- J.E. BUIKSTRA, D.H. UBELAKER 1994, *Standards for data collection from human skeletal remains*, Fayetteville.
- G. BULL, S. PAYNE 1982, *Tooth eruption and epiphyseal fusion in pigs and wild boar*, in S. PAYNE, B. WILSON, C. GRIGSON (edd.), *Ageing and sexing animal bones from archaeological sites*, London, pp. 55-71.
- M.P. BUONINCONTRI, A. SARACINO, G. DI PASQUALE 2015, *The transition of chestnut (Castanea sativa Miller) from timber to fruit tree: Cultural and economic inferences in the Italian peninsula*, "The Holocene", 25 (7), pp. 1111-1123.
- T. BURIĆ 2003, *I ritrovamenti più antichi di rosari in Dalmazia*, in F. RADIĆ (ed.), *Starohrvatska prosvjeta: glasilo Hrvatskoga starinarskog društva u Kninu*, Zagreb, pp. 199-237.
- S.N. BYERS 2005, *Introduction to Forensic Anthropology*, Boston.
- R. CAIMI, M. UBOLDI, E. ARSLAN 2001, *Gli scavi nel sito fortificato di Pello Intelvi (CO)*, in G.P. BROGIOLO (ed.), *Dai Celti ai castelli medievali: ricerche archeologiche tra Benaco e Lario*, Mantova, pp. 123-152.
- D. CALOMINO 2008, *Una "collana" di monete bronzee in una tomba longobarda a Verona*, in *Est enim ille flos Italiae... vita economica e sociale nella Cisalpina romana*, Atti delle giornate di studio in onore di Ezio Buchi (Verona, 30 novembre-1 dicembre 2006), Verona, pp. 431-443.
- A. CANCI, S. MINOZZI 2005, *Archeologia dei resti umani. Dallo scavo al laboratorio*, Roma.
- L. CAPASSO, K.A.R. KENNEDY, C.A. WILCZAK 1999, *Atlas of occupational markers on human remains*, "Journal of Paleontology", Monographic Publication, 3, Teramo.
- D. CAPORUSSO 1991 (ed.), *Ricerche di archeologia urbana a Milano durante la costruzione della linea 3 della Metropolitana 1982-1990. 3.2. I reperti*, Milano, pp. 11-37.
- A. CARBONE 2018, *Coltellini, acciarini e cesoie da contesti cimiteriali altomedievali nell'Italia settentrionale*, Tesi di Laurea Triennale, Università degli Studi di Padova, rel. Alexandra Chavarría Arnau.
- M. CASIRANI 2001, *Un puntale di cintura longobardo da Camisano*, "Insula Fulcheria", XXXI, pp. 135-152.
- D. CASTAGNA, S. MORINA 2004, *Le ceramiche comuni*, in G.P. BROGIOLO (ed.), *Gli scavi al battistero di Mantova: 1984-1987*, Mantova, pp. 63-87.
- A. CASTAGNETTI 2017, *La società milanese in età carolingia*, Verona.
- L. CASTELLETTI, E. CASTIGLIONI 1991, *Resti vegetali*, in BROGIOLO, CASTELLETTI 1991, pp. 169-203.
- L. CASTELLETTI, S. MOTELLA DE CARLO 2005, *Le bevande proto-storiche in Italia nord occidentale ed i cereali nell'archeologia: le ricerche archeobotaniche*, in F.M. GAMBARI (ed.), *Del vino d'orzo. La storia della birra e del gusto sulla tavola a Pombia*, Atti dei Convegni "Cervisia. La birra nell'archeologia e nella storia del territorio" (Pombia, 13/4/2003) e "Spuma Cervisiae. La birra nella tradizione novarese del banchetto, dai dati archeologici a oggi" (Pombia, 19/9/2004), Pombia, pp. 81-88.
- Castelseprio e Vico Seprio 2002 = Castel Seprio e Vico Seprio. *Aggiornamenti*, Giornata di Studio (Castelseprio-Torba, 22 settembre 2001), Varese 2002.

- B. CASTIGLIONI 1541, *Gallorum Insubrum Antiquae Sedes*, Bergamo (rist. anast. a cura di P. MATHLOUTHI, *Gli antichi insediamenti dei Galli Insubri*, Milano 2008).
- CASTIGLIONI E. 2010, *Analisi silotomiche di alcune strutture lignee da Castelseprio*, Relazione inedita, Soprintendenza Archeologica della Lombardia, Milano.
- E. CASTIGLIONI, M. COTTINI, M. ROTTOLI 2001, *I resti archeobotanici*, in BROGIOLO, CASTELLETTI 2001, pp. 223-247.
- E. CASTIGLIONI, M. COTTINI, M. ROTTOLI 2011, *Le offerte vegetali e la legna della pira*, in L. BRECCIAROLI TABORELLI (ed.), *Oro, pane e scrittura. Memorie di una comunità "inter Vercellas et Eporediam"*, Roma, pp. 251-270.
- E. CASTIGLIONI, M. ROTTOLI 2013, *Broomcorn millet, foxtail millet and sorghum in North Italian Early Medieval sites*, "European Journal of Post-Classical Archaeologies", 3, pp. 131-144.
- E. CASTIGLIONI, M. ROTTOLI 2014, *Resti botanici e resti tessili dagli scavi presso l'antico monastero di Cairate*, in MARIOTTI 2014, pp. 533-538.
- C. CATTANEO, M. GRANDI 2004, *Antropologia e odontologia forense. Guida allo studio dei resti umani*, Bologna.
- ČAUŠEVIĆ-BULLY *et al.* 2018 = M. ČAUŠEVIĆ-BULLY, P. BULLY, P. URBANOVÁ, P. CHEVALIER, V. PRIGENT 2018, *Les sites ecclésiastiques et monastiques de l'archipel du Kvarner (Croatie), campagne 2018: Mirine-Fulfinum (Omišalj, île de Krk)*, in *Chronique des activités archéologiques de l'École française de Rome*, Rome (<https://journals.openedition.org/cefr/3654>).
- E. CAVADA 1996, *La frequentazione della chiesa: i piccoli reperti*, in E. CAVADA (ed.), *La chiesa "scomparsa": indagini archeologiche nella chiesa di S. Vigilio a Molveno*, Trento, pp. 36-45.
- B. CAZORZI 1984, *Gornate Olona (Varese), Loc. Torba. Scavo nella cascina*, "NSAL", 1984, p. 81.
- A. CHAVARRÍA ARNAU 2017 (ed.), *Ricerche sul centro episcopale di Padova. Scavi 2011-2012*, Quingentole.
- A. CHAVARRÍA ARNAU 2018, *Archeologia delle chiese. Dalle origini all'anno Mille. Nuova edizione*, Roma.
- A. CHAVARRÍA ARNAU, T. LEWIT, A. IZDEBSKI 2018, *Settlement, Land Use and Society in the Late Antique Mediterranean, 4<sup>th</sup>-7<sup>th</sup> c. An Overview*, in A. IZDEBSKI, M. MULRYAN (edd.), *Environment and Society in the Long Late Antiquity*, Leiden, pp. 132-147.
- M. CHIARAVALLE 2013, *Le monete*, in DE MARCHI 2013a, pp. 585-598.
- M. CHIARAVALLE 2014, *Le monete*, in MARIOTTI 2014, pp. 449-460.
- C. CITTER 1997, *I corredi funebri nella Toscana longobarda nel quadro delle vicende storiche-archeologiche del popolamento*, in L. PAROLI (ed.), *L'Italia centro meridionale in età longobarda*, Firenze, pp. 185-211.
- P. CLINANTI 1992, *Il fuoco, il vetro, il vino*, Montalcino.
- A. COHEN, D. SERJEANTSON 1996, *A manual for the identification of bird bones from archaeological sites*, London.
- B. COMPOSTELLA, G. TASSINARI 1995, *La ceramica comune del Lotto V e del Lotto VI*, in G. SENA CHIESA, M.P. LAVIZZARI PEDRAZZINI (edd.), *Angera Romana. Scavi nell'abitato 1980-1986*, II, Roma, pp. 95-199.
- M. CORTELLAZZO 1991, *I manufatti metallici*, in E. MICHELETTI, M. VENTURINO GAMBARI (edd.), *Montaldo di Mondovì. Un insediamento protostorico. Un castello*, Roma, pp. 203-234.
- C. CORTESE 2003, *Le ceramiche comuni. Forme e produzioni tra l'età augustea e il III secolo d.C.*, in S. LUSUARDI SIENA, M.P. ROSSIGNANI (edd.), *Ricerche archeologiche nei cortili dell'Università Cattolica. Dall'antichità al medioevo. Aspetti insediativi e manufatti*, Milano, pp. 67-84.
- L. CRACCO RUGGINI 1961, *Economia e società nell'Italia annonaria. Rapporti fra agricoltura e commercio dal IV al VI secolo*, Milano.
- A. CROSETTO 1987, *Una necropoli longobarda presso Acqui Terme*, "Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte", 6, pp. 191-209.
- A. CROSETTO 1998, *Sepolture e usi funerari medioevali*, in L. MERCANDO, E. MICHELETTI (edd.), *Archeologia in Piemonte. Il medioevo*, Torino, pp. 209-223.
- DABROWSKA *et al.* 1978-79 = M. DABROWSKA, L. LECIEJEWICZ, E. TABACZYNSKA, S. TABACZYNSKI 1978-79, *Castelseprio: scavi diagnostici 1962-1963*, Atti della II giornata di Studi su Castelseprio (16 maggio 1976), "Sibrium", XIV, pp. 1-137.
- M. DAVID *et al.* 1995 = M. DAVID, V. DE MICHELE, A. ZELIOLI, S. TAGLIABUE 1995, *Mille genera marmorum*, in G. FRIGERIO, G. LURASCHI, D. MARTELLO FRIGERIO (edd.), *L'antica Via Regina: tra gli itinerari stradali e le antiche vie d'acqua del comasco. Raccolta di studi*, Como, pp. 321-361.
- E. DELLÙ 2017, *Le tipologie di deposizione bassomedievali: una rilettura archeoantropologica*, in S. LUSUARDI SIENA, F. MATTEONI (edd.), *Lo scavo nella chiesa dei santi Filippo e Giacomo di Nosedo. Archeologia e Antropologia in dialogo*, Milano, pp. 83-96.
- P.M. DE MARCHI 1992-1994, *Sepolture d'ambito longobardo a Calvisano Loc. Mezzane*, "Sibrium", XXII, pp. 295-326.
- P.M. DE MARCHI 1994, *Catalogo*, in E. MENOTTI (ed.), *La necropoli di Sacca di Goito. I primi materiali restaurati*, Mantova, pp. 41-74.
- P.M. DE MARCHI 1999, *Reperti metallici e miscellanea*, in BROGIOLO 1999, pp. 315-331.
- P.M. DE MARCHI 2000, *Le sepolture di Leno, Brescia*, in BERTELLI, BROGIOLO 2000, pp. 487-491.
- P.M. DE MARCHI 2001, *Manufatti in metallo, osso, pietre preziose*, in BROGIOLO, CASTELLETTI 2001, pp. 173-186.
- P.M. DE MARCHI 2011, *Castelseprio: il castrum lo stato delle conoscenze tra tardo antico e alto medioevo. Note*, in E. PERCIVALDI (ed.), *Il Seprio nell'alto medioevo. Longobardi nella Lombardia settentrionale (secc. VI-XIII)*, Città di Castello, pp. 45-64.

- P.M. DE MARCHI 2013a (ed.), *Castelseprio e Torba: sintesi delle ricerche e aggiornamenti*, Mantova.
- P.M. DE MARCHI 2013b, *Castelseprio e il suo territorio in età longobarda e carolingia*, in DE MARCHI 2013a, pp. 15-44.
- P.M. DE MARCHI 2013c, *Oggetti in metallo altomedievali dall'area del castrum e da corredi funerari*, in DE MARCHI 2013a, pp. 523-533.
- P.M. DE MARCHI 2014, *La produzione dei pettini altomedievali a più lamelle in osso e in corno* in M. BEGHELLI, P.M. DE MARCHI (edd.), *L'Alto Medioevo. Artigiani e organizzazione manifatturiera*, Bologna, pp. 53-70.
- P.M. DE MARCHI 2020, *L'alto medioevo nel Seprio: i centri di potere tra fonti scritte e archeologiche*, in BROGIOLO, DE MARCHI 2020, pp. 223-239.
- P.M. DE MARCHI, V. MARIOTTI, L. MIAZZO 2004, *La necropoli longobarda di Arsago Seprio*, "Archeologia Medievale", XXXI, pp. 101-168.
- P.M. DE MARCHI, M. MOTTO 2008-2009, *Gornate Olona (VA). Santa Maria di Torba. Scavo archeologico*, "NSAL", 2008-2009, pp. 265-267.
- P.M. DE MARCHI, L. SIMONE 2014, *Cassano d'Adda (MI) e Montichiari (BS): sepolture con manufatti selezionati, significato sociale e circolazione dei prodotti*, in POSSENTI 2014, pp. 74-92.
- J. DE GROSSI MAZZORIN 1995, *La fauna rinvenuta nell'area della Meta Sudans nel quadro evolutivo degli animali domestici in Italia*, in R. PERETTO (ed.), *Atti del I Convegno nazionale di archeozoologia* (Rovigo, 5-7 marzo 1993), Rovigo, pp. 309-318.
- J. DE GROSSI MAZZORIN 2008, *Archeozoologia: lo studio dei resti animali in archeologia*, Bari.
- J. DE GROSSI MAZZORIN, C. MINNITI 2001, *L'allevamento e l'approvvigionamento alimentare di una comunità urbana. L'utilizzazione degli animali a Roma tra il VII e il X secolo*, in ARENA et al. 2001, pp. 69-78.
- A.M. DE MARINIS, S. TOSO 2015, *Valutazione dell'età nei cervidi tramite esame della dentatura*, Roma.
- F. DE RUBEIS 2002, *Le iscrizioni della Torre del monastero di Santa Maria di Torba: un problema paleografico*, in *Castelseprio e Vico Seprio* 2002, pp. 83-100.
- P. DE VINGO 2013, *Gli oggetti devozionali e di culto*, in DE MARCHI 2013a, pp. 603-611.
- P. DE VINGO 2015, *Utensili da lavoro, armi, oggetti della vita quotidiana e religiosa della Valtellina tra medioevo e prima età moderna*, in MARIOTTI 2015, vol. II, pp. 677-720.
- P. DE VINGO, A. FOSSATI 2001, *Le lame di coltello e gli altri strumenti da taglio*, in T. MANNONI, G. MURIALDO (edd.), *S. Antonino: un insediamento fortificato nella Liguria bizantina*, Bordighera, pp. 542-545.
- A. DEGASPERI 2013, *A proposito delle monete antiche nel tesoretto di Massafra (V-VI secolo d.C.)*, "Numismatica e Antichità Classiche. Quaderni Ticinesi", 42, pp. 201-230.
- A. DEIANA 1981, *Gli scavi nella chiesa di Torba*, in A. PICCOLI, P. GASPERINI (edd.), *Atti del I Convegno Archeologico Regionale* (Milano, 29 febbraio-2 marzo 1980), Brescia, pp. 317-328.
- A. DEIANA 2012, *La chiesa di Santa Maria di Torba negli atti di visita pastorale dal Cinquecento al Settecento*, "RSSV", XXX, pp. 31-58.
- A. DEIANA, P.G. SIRONI 1973-75, *Castelseprio. Preistoria e archeologia oggi*, "Sibrium", 12, pp. 315-336.
- D. DELLA GASPERINA, C. MASTORGIO 1994, *Carnago 1619. Una comunità incontra il miracolo*, Gavirate.
- C. DELLA PORTA, N. SFREDDA, G. TASSINARI 1998a, *Ceramiche comuni*, in OLCESE 1998, pp. 133-230.
- B. DELLA PORTA, N. SFREDDA, G. TASSINARI 1998b, *Ceramica invetriata di età tardoantica-altomedievale*, in OLCESE 1998, pp. 233-250.
- V.J. DI MAIO, D. DI MAIO 2001, *Forensic Pathology*, Boca Raton.
- C. DOMERGUE 1995, *Archéologie sidérurgique aux Martys (Aude, France) des fourneaux à la forge?* in P. BENOIT, P. FLUZIN (edd.), *Paleométaballurgie du fer et Cultures*, Actes du Symposium international du Comité pour la sidérurgie ancienne de l'Union internationale des sciences préhistoriques et protohistoriques (Belfort-Sévenans, 1, 2 et 3 novembre 1990), Belfort, pp. 313-329.
- P.A. DONATI 1978, *Ritrovamenti dell'alto medioevo nelle attuali terre del Canton Ticino*, in *I Longobardi e la Lombardia. Saggi* (Milano, 1978), Milano, pp. 161-212.
- H. DUDAY 2005, *Lezioni di Archeotanatologia: archeologia funeraria e antropologia da campo*, Roma.
- EKIZOGLU et al. 2015 = O. EKIZOGLU, E. HOCAOGLU, E. INCI, I. SAYIN, D. SOLMAZ, M. GOKHAN BILGILI, I. OZGUR CAN 2015, *Forensic age estimation by the Schmelting method: computed tomography analysis of the medial clavicular epiphysis*, "International Journal of Legal Medicine", 129, pp. 203-210.
- G.A.T. DULLER 2008, *Single-grain optical dating of Quaternary sediments: why aliquot size matters in luminescence dating*, "Boreas", 37, pp. 589-612.
- F. FACCHINI, S. VESCHI 2004, *Age Determination on Long Bones in a Skeletal Subadults Sample (b-12 Years)*, "Collegium Antropologicum", 28 (1), pp. 89-98.
- FABIANI et al. 2019 = F. FABIANI, C. RIZZITELLI, D. CARAMELLA, G. FERIANI, R. IZZETTI, S. LEGNAIOLI, S. MINOZZI, S. PAGNOTTA, V. PALLESCHI, L. PARODI 2019, *Longobardi a Pisa: le necropoli di Via Marche e dell'Area Scheibler*, "FOLD&R Fasti On Line Documents & Research", 436.
- G. FACCHINETTI 2014, *Le ville e lo sfruttamento del territorio tra Ticino e Olona in età romana*, in MARIOTTI 2014, pp. 155-166.
- A. FEDELE 2017, *La deposizione del cavallo nei cimiteri longobardi: dati e prime osservazioni*, in C. GIOSTRA (ed.), *Archeologia dei Longobardi: dati e metodi per nuovi percorsi di analisi*, I Incontro per l'Archeologia Barbarica (Milano, 2 maggio 2016), Quingentole, pp. 59-82.

- FEDELI *et al.* 2019 = A.M. FEDELI, R. MELLA PARIANI, E. SGUAZZA, D. PORTA, C. CATTANEO 2019, *Sepolture infantili di età rinascimentale con obolo monetale dai dintorni di Milano: i casi di Biassono e Cornaredo*, in C. LAMBRUGO (ed.), *Una favola breve. Archeologia e antropologia per la storia dell'infanzia*, Firenze, pp. 141-148.
- T.W. FENTON, C.V. HURST, J. VOLLNER 2015, *L'analisi dei resti scheletrici umani*, in P. ARTHUR, M. LEO IMPERIALE, M. TINELLI (edd.), *Apigliano. Un villaggio bizantino e medievale in terra d'Otranto*, Galatina, pp. 115-120.
- D. FEREMBACH, I. SCHWIDWTZKY, M. STLOUKAL 1977-79, *Raccomandazioni per la determinazione dell'età e del sesso sullo scheletro*, "Rivista di Antropologia", 60, pp. 5-51.
- K.V. FLANNERY 1969, *Origins and ecological effects of early domestication in Iran and near East*, in P.J. UCKO, G.W. DIMBLEY (edd.), *The domestication and exploitation of plants and animals*, London, pp. 73-100.
- J.L. FLOUEST 1995, *Bagny-sur-Saône (Saône et Loire). Centre d'activités métallurgiques du V<sup>e</sup> siècle avant J.C.*, in P. BENOIT, P. FLUZIN (edd.), *Paleométtallurgie du fer et Cultures*, Actes du Symposium international du Comité pour la sidérurgie ancienne de l'Union internationale des sciences préhistoriques et protohistoriques (Belfort-Sévenans, 1-3 novembre 1990), Belfort, pp. 305-311.
- G. FORNACIARI, V. GIUFFRÀ 2009, *Lezioni di paleopatologia*, Genova.
- N. FRANCOVICH ONESTI 1999, *Vestigia longobarde in Italia (568-774). Lessico e antroponomia*, Roma.
- V. FUMAGALLI 1980, *Strutture materiali e funzioni dell'azienda curtense*, "Archeologia Medievale", 7, pp. 21-29.
- GALBRAITH *et al.* 1999 = R.F. GALBRAITH, R.G. ROBERTS, G.M. LASLETT, H. YOSHIDA, J.M. OLLEY 1999, *Optical dating of single and multiple grains of quartz from Jinmium Rock Shelter, Northern Australia: part I, experimental design and statistical models*, "Archaeometry", 41/2, pp. 339-364.
- G. GANZAROLLI 2016/2017, *La ceramica comune dall'alto al basso medioevo in Veneto (Italia). Tipologie, commerci e analisi sui residui organici*, Tesi di dottorato, Aix-Marseille Université, Università di Padova, rel. Philippe Pergola, A. Chavarría Arnau.
- S. GELICHI 1987, *La pietra ollare in Emilia-Romagna*, in *La pietra ollare 1987*, pp. 201-208.
- A. GENTRY, J. CLUTTON-BROCK, C.P. GROVES 2004, *The naming of wild animal species and their domestic derivatives*, "Journal of Archaeological Science", 31, pp. 645-651.
- V. GHEROLDI 2013, *I rivestimenti aniconici e i dipinti murali della torre del monastero femminile benedettino di Torba*, in DE MARCHI 2013a, pp. 293-310.
- M. GIANNACCINI, J. MOGGI CECCHI 2008, *Stature in archeological samples from central Italy: methodological issues and diachronic changes*, "American Journal of Physical Anthropology", 135, pp. 284-292.
- E. GIANNICCHEDDA 2010, *I metalli*, in E. GIANNICCHEDDA (ed.), *Filatiara-Sorano: gli insediamenti sul dosso della pieve ed altre ricerche*, Firenze, pp. 139-144.
- E. GIANNICCHEDDA, L. VASCETTI, M. CORTELAZZO 2020, *I recipienti in pietra ollare*, in G. CASTIGLIA, PH. PERGOLA (edd.), *Instrumentum Domesticum. Archeologia cristiana, temi, metodologie*, Città del Vaticano, pp. 293-318.
- C. GIOSTRA 2014, *La necropoli di Povegliano Veronese, loc. Ortaia*, in POSSENTI 2014, pp. 259-273.
- C. GIOSTRA 2020, *Castel Seprio, centro di potere. La "casa forte" e il suo contesto: la documentazione pregressa*, in BROGIOLO, DE MARCHI 2020, pp. 259-276.
- F. GIOVANNINI 2001, *Natalità, mortalità e demografia dell'Italia medievale sulla base dei dati archeologici*, Oxford.
- G. GIULINI 1760, *Memorie spettanti alla storia, al governo e alla descrizione della Città e della campagna di Milano nei secoli bassi*, Milano.
- E. GNECCHI, F. GNECCHI 1884, *Le monete di Milano. Da Carlo Magno a Vittorio Emanuele II*, Milano.
- C. GOEDICKE 2003, *Dating historical calcite mortar by blue OSL: results from known age samples*, "Radiation Measurements", 37, pp. 409-415.
- C. GOEDICKE 2011, *Dating mortar by optically stimulated luminescence: a feasibility study*, "Geochronometria", 38 (1), pp. 42-49.
- A. GRANT 1982, *The use of tooth wear as a guide to the age of domestic ungulates*, London.
- H.J. GREENFIELD 2006, *Sexing fragmentary ungulate acetabulae*, in D. RUSCILLO (ed.), *Recent advances in ageing and sexing animal bones*, 9<sup>th</sup> ICAZ Conference, Durham, pp. 68-86.
- C. GRIGSON 1982, *Sex and age determination of some bones and teeth of domestic cattle: a review of the literature*, in R. WILSON, C. GRIGSON, S. PAYNE (edd.), *Ageing and Sexing Animal Bones from Archaeological Sites*, Oxford, pp. 7-24.
- G. GUÉRIN, N. MERCIER, G. ADAMIEC 2011, *Dose-rate conversion factors: update*, "Ancient TL", 29, pp. 5-8.
- A. GUGLIELMETTI 1996, *La ceramica comune fra fine VI e X sec. a Brescia, nei siti di casa Pallaveri, palazzo Martingo Cesaresco e piazza Labus*, in G.P. BROGIOLO, S. GELICHI (edd.), *Le ceramiche alto medievali (fine VI-X sec.) in Italia settentrionale: produzione e commerci*, VI Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia Centrosettentrionale (Montebardo-Galbiate, 21-22 aprile 1995), Mantova, pp. 9-14.
- A. GUGLIELMETTI 2013, *La ceramica invetriata*, in DE MARCHI 2013a, pp. 459-479.
- A. GUGLIELMETTI 2014, *La ceramica comune fra età romana e altomedioevo*, in MARIOTTI 2014, pp. 337-347.
- A. GUGLIELMETTI 2015, *La pietra ollare in Valtellina. Produzioni e diffusione*, in MARIOTTI 2015 pp. 609-636.
- A. GUGLIELMETTI, L. LECCA BISHOP, L. RAGAZZI 1991, *Ceramica comune*, in CAPORUSSO 1991, pp. 133-257.

- GUIBERT *et al.* 2017 = P. GUIBERT, C. CHRISTOPHE, P. URBANOVÁ, G. GUÉRIN, S. BLAIN 2017, *Modeling incomplete and heterogeneous bleaching of mobile grains partially exposed to the light: towards a new tool for single grain OSL dating of poorly bleached mortars*, "Radiation Measurements", 107, pp. 48-57.
- P. GUIBERT, M. SCHVOERER 1991, *TL-dating: Low background gamma spectrometry as a tool for the determination of the annual dose*, "Nuclear Tracks and Radiation Measurements", 14, pp. 155-161.
- A. GUIGLIA GUIDOBALDI 2006, *I frammenti della decorazione pittorica riscoperti nella cripta di San Pietro al monte a Civate: un puzzle di difficile soluzione*, in *Età romana. Metropoli, contado, ordini monastici nell'attuale provincia di Lecco (XI-XII secolo)*, Atti del convegno (Varenna 2003), Lecco-Milano, pp. 111-123.
- K.H. HABERMEHL 1975, *Die Altersbestimmung bei Haus- und Labortieren*, Berlin-Hamburg.
- HAJDAS *et al.* 2017 = I. HAJDAS, A. LINDROOS, J. HEINEMEIER, Å. RINGBOM, F. MARZAIOLI, F. TERRASI, I. PASSARIELLO, M. CAPANO, G. ARTIOLI, A. ADDIS, M. SECCO, D. MICHALSKA, J. CZERNIK, T. GOSLAR, R. HAYEN, M. VAN STRYDONCK, L. FONTAINE, M. BOUDIN, F. MASPERO, L. PANZERI, A. GALLI, P. URBANOVÁ, P. GUIBERT 2017, *Preparation and Dating of Mortar Samples-Mortar Dating Inter-Comparison Study (MODIS)*, "Radiocarbon", 59 (6), pp. 1845-1858.
- HALE *et al.* 2003 = J. HALE, J. HEINEMEIER, L. LANCASTER, A. LINDROOS, Å. RINGBOM 2003, *Dating Ancient Mortar*, "American Scientist", 91 (2), pp. 130-137.
- F. HAMMER 2003, *Industry in North-West Roman Southwark: excavations 1984-8*, London.
- J. HERRERIN 2004, *Paleopatología. Necrópolis de El Burgo de Osma (s. XVII-XVIII)*, Soria.
- J. HERRERIN, M.D. GARRALDA 2012, *Legg-Calvé-Perthes disease and unifocal eosinophilic granuloma in a visigoth from the Duratón necropolis (Segovia, Spain)*, "International Journal of Osteoarchaeology", 22, pp. 86-97.
- M.M. HOWARD 1963, *The metrical determination of the metapodials and skulls of cattle*, in A.E. MOURANT, F.E. ZENNER (edd.), *Man and Cattle*, London, pp. 91-100.
- JAVEL *et al.* 2019 = J.B. JAVEL, P. URBANOVÁ, P. GUIBERT, H. GAILLARD 2019, *Chronological study of the chapel of Saint Jean-Baptiste de la cité: new contributions to the history of local Christianity in the city of Vesunna (Périgueux, France)*, "Archeologia dell'Architettura", XXIV, pp. 97-114.
- T. KERSTING 1993, *Gli scavi della chiesa di S. Procolo a Naturno-Alto Adige*, "Archeologia Medievale", XX, pp. 353-370.
- U. KOCH 1977, *Das Reihengräberfeld bei Schretzheim*, "Germanische Denkmäler der Völkerwanderungszeit", Serie A, 13, Berlin.
- E. KÜNZL 1983, *Medizinische Instrumente aus Sepulkralfunden der römischen Kaiserzeit (Kunst und Altertum am Rhein)*, Köln-Bonn.
- C. ISINGS 1957, *Roman glass from dated finds*, "Archaeologica traiectina", 2, Groningen-Djakarta.
- D. LABATE 1988, *Roza terracotta e ceramica comune: una proposta tipologica*, in *Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia*, II, Modena, pp. 60-88.
- S. LANGÉ 1967, *Preliminari al complesso monumentale fortificato di Torba (Castelseprio)*, "Castellum", 5, p. 33.
- M.A. LALA COMNENO 1993, *Cimitero*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, vol. IV, Roma.
- E. LAPADULA 2005, *Accessori dell'abbigliamento e oggetti di uso personale*, in P. ARTHUR, G. GRAVILI, M. LIMONCELLI, B. BRUNO, M. LEO IMPERIALE, C. PORTULANO, E. LAPADULA, G. SARCINELLI, *La chiesa di Santa Maria della Strada, Taurisano (Lecce). Scavi 2004*, "Archeologia Medievale", XXXII, pp. 173-205.
- La pietra ollare 1987 = La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna*, Atti del Convegno (Como, 16-17 ottobre 1982), Como.
- C.S. LARSEN 2003, *Bioarchaeology. Interpreting Behavior from the Human Skeleton*, Cambridge.
- R. LAVAGNA, C. VARALDO 1997, *Osservazioni sui corredi funerari nella necropoli tardoantica e altomedievale del Priàmar a Savona*, in S. GELICHI (ed.), *I Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Pisa, 29-31 maggio 1997)*, Firenze, pp. 296-301.
- A. LAVAZZA, M.G. VITALI 1994, *La ceramica d'uso comune: problemi generali e note su alcune produzioni tardoantiche e medievali*, in LUSUARDI SIENA 1994 pp. 17-54.
- C.M. LEBOLE DI GANGI 1993, *Manufatti metallici e reperti votivi*, in G. DI GANGI, C.M. LEBOLE DI GANGI, C. SABBIONE, *Scavi medievali in Calabria: Gerace 3*, "Archeologia Medievale", XX, pp. 468-475.
- Le vie della pietra 2019 = Le vie della pietra. Estrazione e diffusione delle pietre da opera alpine dall'età romana all'età moderna*, Atti del Convegno in occasione del decennale dell'Ecomuseo del Granito di Montorfano (Mergozzo, 28-29 ottobre 2017), Mergozzo.
- W.F. LIBBY 1960, *Radiocarbon Dating*, in *Nobel Lecture, Chemistry 1942-1962*, Amsterdam, pp. 593-610.
- D. LIMONTA 2003, *La storia degli scavi. Archeologia e metodologie di analisi*, in D. LIMONTA, A. BERTONI, P.M. DE MARCHI (edd.), *Castelseprio e la Giudicaria. Cinquant'anni di studi: resoconti e nuove proposte*, Varese, pp. 17-44.
- LOVEJOY *et al.* 1985 = C.O. LOVEJOY, R.D. MEINDL, T.R. PRYZBECK, R.P. MENSFORTH 1985, *Chronological metamorphosis of the auricular surface of the ilium: a new method for the determination of adult skeletal age at death*, "American Journal of Physical Anthropology", 68, pp. 15-28.
- C.O. LOVEJOY 1985, *Dental Wear in Libben population: its Functional Pattern and Role in the Determination of Adult Skeletal Age at death*, "American Journal of Physical Anthropology", 68, pp. 57-66.

- A. LUCIONI 2017, *Dai conti del Seprio ai conti di Castelseprio. Una messa a punto con qualche restauro e alcune novità*, in SANNAZARO, LUSUARDI SIENA, GIOSTRA 2017, pp. 66-91.
- A. LUCIONI 2018, *Presenze monastiche benedettine femminili nel Seprio medievale*, in G. ARCHETTI (ed.), *Teodolinda. I Longobardi all'alba dell'Europa*, Atti del Secondo convegno internazionale di studio (Monza, Gazzada, Castelseprio-Torba, Cairate, 2015), II, Spoleto, pp. 677-716.
- S. LUSUARDI SIENA 1983, *Castelseprio: scavi e ricerche 1977-1980*, "RGSA", 123, pp. 51-73.
- S. LUSUARDI SIENA 1994 (ed.), *Ad mensam. Manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda antichità e medioevo*, Udine.
- S. LUSUARDI SIENA, M. SANNAZARO 1985, *Ceramica invetriata a Castelseprio*, in *La ceramica invetriata tardoromana e altomedievale*, Atti del convegno (Como, 14 marzo 1981), Como, pp. 31-47.
- S. LUSUARDI SIENA, M. SANNAZARO 1992, *Ceramica invetriata di Castelseprio*, in L. PAROLI (ed.), *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, Atti del Seminario (Pontignano, 23-24 febbraio 1990), Firenze, pp. 195-199.
- S. LUSUARDI SIENA, M.R. STEFANI 1987, *La pietra ollare a Castelseprio*, in *La pietra ollare* 1987, pp. 123-134.
- M. MACKINNON 2018, *Zooarchaeology: Reconstructing the Natural and Cultural Worlds from Archaeological Faunal Remains* in W. SCHEIDEL (ed.), *The Science of Roman History: biology, climate, and the future of the past*, Princeton, pp. 95-122.
- M. MAGISTRETTI 1900, *Notitia Cleri Mediolanensis da anno 1398 circa ipsius immunitatem*, "Archivio Storico Lombardo", 15, pp. 9-75.
- A. MAGNI 1904, *Notizie archeologiche della provincia*, "RAC", 48-49, pp. 129-146.
- M. MAGNI 1979, *Cryptes du haut Moyen-Âge en Italie: problèmes de typologie du IX<sup>e</sup> jusqu'au début du XI<sup>e</sup> siècle*, "Cahiers Archéologiques", 28, pp. 41-85.
- MAGNO *et al.* 2013 = G. MAGNO, M. MARINATO, M.L. PULCINI, M. ZAGO, P. CORSI, A. CANCI 2013, *An Open Source Osteological Database Proposal*, "Archeologia e Calcolatori", Supplemento 4, pp. 233-238.
- M.G. MAIOLI 2010, *I chiodi in epoca romana. Utilizzo e significati rituali*, in M. BELCASTRO, J. ORTALLI (edd.), *Sepolture anomale: indagini archeologiche e antropologiche dall'epoca classica al Medioevo in Emilia Romagna*, Giornata di studi (Castelfranco Emilia, 19 dicembre 2009), Firenze, pp. 163-166.
- D. MAKOWIECKI, A.B. GOTFREDSEN 2002, *Bird remains of Medieval and Post-Medieval coastal sites at the Southern Baltic Sea, Poland*, "Acta Zoologica Cracoviensia", 45, pp. 65-84.
- C. MALAGUTI 2005, *La pietra ollare*, in G.P. BROGIOLO, N. MANCASSOLA (edd.), *Scavi al castello di Piadena (CR)*, in S. GELICHI (ed.), *Campagne medievali. Strutture materiali, economia e società nell'insediamento rurale dell'Italia settentrionale (VIII-X secolo)*, Mantova, pp. 173-187.
- C. MALAGUTI, A. ZANE 2000, *La pietra ollare di San Tomè di Carvico (BG)*, "Archeologia Medievale", 27, pp. 411-422.
- F. MALOSSINI 2011, *Gli allevamenti animali nel fondo rustico dell'antica Roma*, "Atti dell'Accademia roveretana degli Agiati", 261, ser. IX, vol. I.B, pp. 145-215.
- A. MARCANTE 2006, *3.6 I vetri*, in BROGIOLO, IBSÉN, MALAGUTI 2006, pp. 110-112, Tav. 23, p. 179.
- A. MARCANTE 2008, *Vetro post romano*, in L. MANDRUZZATO (ed.), *Vetri antichi del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Ornamenti e oggettistica e vetro pre- e post-romano*, Corpus delle Collezioni del Vetro in Friuli Venezia Giulia 4, Venezia, pp. 88-120.
- A. MARCANTE 2017a, *Materiali vitrei*, in G.P. BROGIOLO, A. CHAVARRIA ARNAU (eds.), *Monselice. Archeologia e architetture tra Longobardi e Carraresi*, Mantova, pp. 115-119.
- A. MARCANTE 2017b, *Materiale vitreo dallo scavo presso il battistero del duomo di Padova*, in CHAVARRIA ARNAU 2017, pp. 285-292.
- M. MARINATO, A. CANCI 2013, *I cimiteri di S. Maria di Torba e della chiesa pievana di S. Giovanni a Castelseprio: i risultati delle analisi antropologiche*, in DE MARCHI 2013a, pp. 173-181.
- M. MARINI 2015, *Signa Peregrinorum: il contributo dei ritrovamenti archeologici lungo le vie di pellegrinaggio*, in B. CHIESA, I. CISERI, B. PALAZZI STROZZI (edd.), *Il medioevo in viaggio*, Firenze, pp. 92-99.
- V. MARIOTTI 2014 (ed.), *Un monastero nei secoli. Santa Maria Assunta di Cairate: scavi e ricerche*, Mantova.
- V. MARIOTTI 2015 (ed.), *La Valtellina attraverso i secoli. Studi e ricerche archeologiche*, Quingentole.
- V. MARIOTTI, F. FACCHINI, M.G. BELCASTRO 2004, *Enthesopathies-Proposal of a Standardised Scoring Method and Applications*, "Collegium Antropologicum", 28 (1), pp. 145-159.
- V. MARIOTTI, F. FACCHINI, M.G. BELCASTRO 2007, *The Study of Entheses: Proposal of a Standardised Scoring Method for Twenty-Three Entheses of the Postcranial Skeleton*, "Collegium Antropologicum", 31 (1), pp. 291-313.
- N. MARTINELLI, O. PIGNATELLI 2013, *Datazione assoluta delle strutture lignee dell'abside*, in DE MARCHI 2013a, pp. 359-363.
- MARZAIOLI *et al.* 2008 = F. MARZAIOLI, G. BORRIELLO, I. PASSARIELLO, C. LUBBRITTO, N. DE CESARE, A. D'ONOFRIO, F. TERRASI 2008, *Zinc Reduction As An Alternative Method For Ams Radiocarbon Dating: Process Optimization At Circe*, "Radiocarbon", 50 (1), pp. 139-149.



- MARZAIOLI *et al.* 2011 = F. MARZAIOLI, C. LUBRITTO, S. NONNI, I. PASSARIELLO, M. CAPANO, F. TERRASI 2011, *Mortar Radiocarbon Dating: Preliminary Accuracy Evaluation of a Novel Methodology*, "Analytical Chemistry", 83 (6), pp. 2038-2045.
- MARZAIOLI *et al.* 2014 = F. MARZAIOLI, C. LUBRITTO, S. NONNI, I. PASSARIELLO, M. CAPANO, L. OTTAVIANO, F. TERRASI 2014, *Characterisation of a New Protocol for Mortar Dating: <sup>14</sup>C Evidences*, "Open Journal of Archaeometry", 2 (2), pp. 55-59.
- S. MASSA 1982, *I reperti*, in M.O.H. CARVER, S. MASSA, G.P. BROGIOLO, *Sequenza insediativa romana e altomedievale alla Pieve di Manerba (BS)*, "Archeologia Medievale", IX, pp. 269-290.
- S. MASSA, B. PORTULANO 1999, *La ceramica comune*, in BROGIOLO 1999, pp. 143-174.
- G. MASSARI 1987, *Materiali dal monastero di S. Giulia a Brescia*, in *La pietra ollare* 1987, pp. 183-194.
- S.M. MASSEROLI 2013, *Reperti vitrei dai "vecchi scavi" di Castelseprio*, in DE MARCHI 2013a, pp. 503-516.
- S.M. MASSEROLI 2017, *I vetri*, in SANNAZARO, LUSUARDI SIENA, GIOSTRA 2017, pp. 266-272.
- J. MATOLCSI 1970, *Historische Erforschung der Körpergröße des Rindes auf Grund von ungarischem Knochenmaterial*, "Journal of Animal Breeding and Genetics", 87, pp. 89-137.
- S. MAZZA 1979, *Il complesso fortificato di Torba*, in *Atti della 2 giornata di Studi su Castelseprio (16 maggio 1976)*, "Sibrium", 14, 1978-79 (1979), pp. 187-215.
- T. MEDICI, I. NOBILE DE AGOSTINI 2005, *Ceramica comune*, in I. NOBILE DE AGOSTINI (ed.), *Indagini archeologiche a Como. Lo scavo nei pressi della Porta Pretoria*, pp. 62-102.
- V. MEJDAHL 1979, *Thermoluminescence dating: beta-dose attenuation in quartz grains*, "Archaeometry", 21, pp. 61-72.
- R.S. MEINDL, C.O. LOVEJOY 1985, *Ectocranial suture closure: a revised method for the determination of skeletal age at death based on the lateral-anterior sutures*, "American Journal of Physical Anthropology", 68, pp. 57-66.
- M. MENTASTI 2012, *Castelseprio. Il reimpiego: antiche pietre raccontano*, Cornago.
- M. MENTASTI 2013, *Il reimpiego nel contesto Torba-Castelseprio*, in DE MARCHI 2013a, pp. 613-625.
- E. MICHELETTO 1998, *Forme di insediamento tra V e XIII secolo: il contributo dell'archeologia*, in L. MERCANDO, E. MICHELETTO (edd.), *Archeologia in Piemonte. Il Medioevo*, Torino, pp. 51-80.
- MINCER *et al.* 1993 = H.H. MINCER, E.F. HARRIS, H.E. BERRYMAN 1993, *The A.B.F.O. Study of third Molar Development and its Use As an Estimator of Chronological Age*, "Journal of Forensic Sciences", 38 (2), pp. 379-390.
- M. MININI 2004, *Vetri medievali e post medievali*, in G.M. FACCHINI, M.G. MANZIA, B. MESSIGA, M. MININI, E. NEGRI, A. PISANO, M.P. RICCARDI, M. VOLONTÉ (edd.), *Cremona e Provincia. Corpus delle collezioni del vetro in Lombardia, Volume 1*, Cremona, pp. 109-138.
- M. MIRABELLA ROBERTI 1979-1980, *Le torri di guardia di Castelseprio*, "Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia patria", XXVII-XXVIII, pp. 693-705.
- J. MITCHELL, B. LEAL 2013, *Wall paintings in S. Maria foris portas and the tower at Torba. Reflections and reappraisal*, in DE MARCHI 2013a, pp. 311-344.
- R. MOLLO MEZZENA 1987, *Primi elementi per lo studio della pietra ollare in Valle d'Aosta*, in *La pietra ollare* 1987, pp. 59-114.
- M. MONTANARI 1979, *L'alimentazione contadina nell'Alto Medioevo*, Napoli.
- M. MONTANARI 1992, *Alimentazione e cultura nel Medioevo*, Roma.
- M. MONTANARI 2012, *Gusti del Medioevo. I prodotti, la cucina, la tavola*, Bari.
- C. MORETTI 2012, *Sfide tecniche nella vetreria antica*, in R. BARROVIER MENTASTI, C. SQUARCINA, M. TIRELLI (edd.), *Vetro murrino da Altino a Murano*, Ponzano Veneto, pp. 31-48.
- S. MORINA 2009, *Le ceramiche comuni*, in G.P. BROGIOLO, B. PORTULANO (edd.), *La Rocca di Manerba (scavi 1995-1999, 2009)*, Mantova, pp. 145-178.
- MOTELLA DE CARLO *et al.* 2017 = S. MOTELLA DE CARLO, C. CORTI, L. RAMPAZZI, L. CASTELLETTI 2017, *Pietra ollare: analisi delle incrostazioni carboniose*, in SANNAZARO, LUSUARDI SIENA, GIOSTRA 2017, pp. 256-261.
- A. MURRAY, A. WINTLE 2000, *Luminescence dating of quartz using an improved single-aliquot regenerative dose protocol*, "Radiation Measurements", 32, pp. 523-538.
- F. MUSCOLINO 2013, *Le epigrafi di Castelseprio tra memoria dell'antico e storia delle ricerche*, in DE MARCHI 2013a, pp. 87-91.
- F. MUSCOLINO 2014-2015, «*Antiqui lapides ... conserventur*»: *epigrafi e altre testimonianze di età romana e altomedievale a Castelseprio*, "Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia", 87, pp. 293-359.
- D. NAWROCKA, J. MICHNIEWICZ, J. PAWLYTA 2005, *Application of Radiocarbon Method for Dating of Lime Mortars*, "Geochronometria", 24, pp. 109-115.
- NEGRELLI *et al.* 2006 = C. NEGRELLI, B. TAZZARI, C. MALAGUTI, E. GRANDI, S. MORINA 2006, *I materiali dagli scavi condotti sulla sommità della Rocca di Garda*, in BROGIOLO, IBSEN, MALAGUTI 2006, pp. 61-190.
- M. NEGRO PONZI 1998, *La necropoli di Borgomasino: strade e insediamenti in Piemonte in età longobarda*, in B. SIGNORELLI, P. USCELLO (edd.), *Archeologia e Arte nel Canavese*, Atti del Convegno (Torino-Ivrea, settembre 1998), "Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", L, pp. 41-76.

- I. NOBILE 1991, *Ceramica grezza*, in BROGIOLO, CASTELLETTI 1991, pp. 61-76.
- G. NOBIS 1954, *Zur Kenntnis der ur- und frühgeschichtlichen Rinder Nord- und Mitteldeutschlands*, "Zeitschrift für Tierzüchtung und Züchtungsbiologie", 63, pp. 155-194.
- L. NODARI, L. MARITAN, C. MAZZOLI, U. RUSSO 2004, *Sandwich structures in the Etruscan-Padan type pottery*, "Applied Clay Science", 27, pp. 119-128.
- NONNI *et al.* 2013 = S. NONNI, F. MARZAIOLI, M. SECCO, I. PASSARIELLO, M. CAPANO, C. LUBRITTO, S. MIGNARDI, C. TONGHINI, F. TERRASI 2013, *<sup>14</sup>C Mortar Dating: The Case of the Medieval Shayzar Citadel, Syria*, "Radiocarbon", 55 (2), pp. 514-525.
- G. OLCESE 1998 (ed.), *Ceramiche in Lombardia tra Il secolo a.C. e VII secolo d.C. Raccolta dei dati editi*, Mantova.
- G. OLCESE 2003, *Ceramiche comuni a Roma e in area romana: produzione, circolazione e tecnologia*, Mantova.
- D.J. ORTNER 2003, *Identification of pathological conditions in human skeletal remains*. London.
- D.J. ORTNER, W.G.J. PUTSCHAR 1981, *Identification of pathological conditions in human skeletal remains*, Washington.
- C. ORTON, P. TYERS, A. VINCE 1993, *Pottery in archaeology*, Cambridge.
- Ostia IV* = A. CARANDINI, C. PANELLA (edd.), *Ostia IV. Le Terme del Nuotatore. Scavo dell'ambiente XVI e dell'area XXV*, Roma.
- R. OURSEL 1979, *Preghiere e gesti del pellegrino*, in R. OURSEL (ed.), *Pellegrini del Medio Evo*, Milano, pp. 83-97.
- A. PANAZZA 1964, *Note sul materiale barbarico trovato nel Bresciano*, in A. TAGLIAFERRI (ed.), *Problemi della civiltà e dell'economia longobarda. Scritti in memoria di Gian Piero Bognetti*, Milano, pp. 137-171.
- A. PANINI 2007, *Perle di vetro mediorientali e veneziane. VIII-XX secolo*, Milano.
- G. PANTÒ 1995, *La ceramica in Piemonte tra la fine del VI e il X secolo*, in G.P. BROGIOLO, S. GELICHI (edd.), *Le ceramiche altomedievali (fine VI-X secolo) in Italia settentrionale: produzione e commerci*, 6° seminario sul tardoantico e l'altomedioevo in Italia centrosettentrionale (Monte Barro-Galbiate, 21-22 aprile 1995), Mantova, pp. 95-127.
- G. PANTÒ 2002, *Ceramiche tra fine VI e VIII secolo dal Piemonte nord Orientale*, in R. CURINA, C. NEGRELLI (edd.), *Primo incontro di studio sulle ceramiche tardoantiche e altomedievali*, Mantova, pp. 65-84.
- PANTÒ *et al.* 2013 = G. PANTÒ, C. GIOSTRA, F. BARELLO, E. BEDINI, E. PETITI 2013, *Un nucleo di sepolture longobarde a Villa Lancia di Testona*, "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 28, pp. 89-118.
- L. PANZERI *et al.* 2017 = L. PANZERI, M. CANTÙ, M. MARTINI, E. SIBILIA 2015, *Application of different protocols and age-models in OSL dating of earthen mortars*, "Geochronometria", 44, pp. 341-351.
- PARK *et al.* 2008 = W.K. PARK, S.-J. KO, S.W. LEE, K.-H. CHO, J.-W. AHN, C. HAN 2008, *Effects of Magnesium Chloride and Organic Additives on the Synthesis of Aragonite Precipitated Calcium Carbonate*, "Journal of Crystal Growth", 310, pp. 2593-2601.
- PASSARIELLO *et al.* 2007 = I. PASSARIELLO, F. MARZAIOLI, C. LUBRITTO, M. RUBINO, A. D'ONOFRIO, N. DE CESARE, D. ROGALLA, C. SABBARESE, A. PALMIERI, G. BORRIELLO, G. CASA, F. TERRASI 2007, *Radiocarbon Sample Preparation at the Circe AMS Laboratory in Caserta, Italy*, "Radiocarbon", 49 (2), pp. 225-232.
- S. PAYNE 1973, *Kill-off Patterns in Sheep and Goat: The Mandibles from Aşvan Kale*, "Anatolian Studies", 23, pp. 281-303.
- E. PERCIVALDI 2018, *Sepolture di bovini e altri animali in Italia Settentrionale dall'età romana al pieno medioevo*, in *Sepolture rituali di bovini e di altri animali nell'Italia antica e nella media Europa dalla protostoria al medioevo. Un aggiornamento archeologico*, Atti dell'incontro di Aquileia (7 aprile 2018), "Quaderni friulani di archeologia", XXVIII, pp. 19-26.
- J. PÉREZ-RAMÍREZ, S. ABELLÓ 2006, *Thermal Decomposition of Hydrotalcite-like Compounds Studied by a Novel Tapered Element Oscillating Microbalance (TEOM). Comparison with TGA and DTA*, "Thermochimica Acta", 444 (1), pp. 75-82.
- PH. PERGOLA 1992-1993, *Civate (LC), S. Pietro al Monte. Scavo della "cripta" altomedievale*, "NSAL", pp. 141-142.
- PH. PERGOLA 2006, *San Pietro al Monte di Civate: la cripta altomedievale*, in C. BERTELLI (ed.), *Età romanica. Metropoli, contado, ordini monastici nell'attuale provincia di Lecco (XI-XII secolo)*, Atti del convegno (Varenna-Villa Monastero, 6-7 giugno 2003), Milano, pp. 103-110.
- PH. PERGOLA 2011, *Aux origines d'un sanctuaire de martyr et de deux monastères entre réalités archéologiques et échafaudages théoriques. Le cas de saint Calocerus à Albenga (Ligurie) et à Civate (Lombardie)*, in O. BRANDT, P. PERGOLA (edd.), *Marmoribus vestita. Miscellanea in onore di Federico Guidobaldi*, Città del Vaticano, pp. 1089-1131.
- T.W. PHENICE 1969, *A newly developed visual method for sexing the os pubis*, "American Journal of Physical Anthropology", 30, pp. 297-302.
- E. PIGEAU 1994, *Ateliers de forge antiques et travaux de construction à Chartes (Eure-et-Loir, site de Borbou)*, in M. MANGIN (ed.), *La sidérurgie ancienne de l'est de la France dans son contexte européen. Archéologie et archéométrie*, Actes du colloque de Besançon (10-13 novembre 1993), Paris, pp. 137-140.
- F. PINNA 2003, *Il corredo funerario nella Sardegna post-medievale: la cripta della chiesa di S. Eulalia a Cagliari*, in S. LUSUARDI SIENA (ed.), *Fonti archeologiche e iconografiche per la storia e la cultura degli insediamenti nell'alto medioevo*, Atti delle giornate di studio (Milano-Vercelli, 22-22 Marzo 2002), Milano, pp. 323-335.

- A. PISTILLI 2015, *Radiocarbon dating of historical mortars: optimization of the binder purification protocol*, Tesi di laurea Magistrale, Università di Padova, rel. Gilberto Artioli.
- P. PIVA 2002, *Sulle tracce di un'abbazia carolingia: Civate*, "Hortus Artium Medievalium", 8, pp. 125-136.
- P. PONCE, P. NOVELLINO 2014, *A palaeopathological example of Legg-Calvé-Perthes disease from Argentina*, "International Journal of Paleopathology", 6, pp. 30-33.
- PONCE-ANTÓN *et al.* 2018 = G. PONCE-ANTÓN, L. ORTEGA, M. ZULUAGA, A. ALONSO-OLAZABAL, J. SOLAUN 2018, *Hydroxycalcite and Hydroxaluminite in Mortar Binders from the Medieval Castle of Portilla (Álava, North Spain). Accurate Mineralogical Control to Achieve More Reliable Chronological Ages*, "Minerals", 8 (8), p. 326.
- B. PORTULANO 1999, *La ceramica invetriata*, in BROGILO 1999, pp. 125-142.
- E. POSSENTI 2014 (ed.), *Necropoli Longobarde in Italia. Indirizzi della ricerca e nuovi dati*, Atti del Convegno Internazionale (Trento, 26-28 settembre 2011), Trento.
- C.A. POSTINGER 2007, *Note su alcuni reperti di epoca bassomedievale provenienti da Castel Summersberg (Gudon, BZ)*, "Annali del Museo Civico di Rovereto", 22, pp. 57-71.
- E. RASTELLI 2005, *Ricerca metodologica su indicatori scheletrici di età adulta su collezioni di epoca moderna (prima metà del XX secolo) italiane (collezioni di Sassari e collezione di Bologna) e portoghesi (Coleção de Esqueletos Identificados, Coimbra) di età e sesso noti*, Tesi di Dottorato in Scienze Antropologiche, Università di Bologna.
- C. RAVEDONI, E. RETTORE 2013, *Analisi antropologica sulle inumazioni di Castelseprio, area del cimitero di S. Giovanni*, in DE MARCHI 2013a, pp. 159-172.
- M. REALI 1989, *Le iscrizioni latine del territorio comense settentrionale*, "RAC", 171, pp. 207-295.
- M. REALI 1991, *Iscrizioni latine reimpiegate nel complesso del monastero di Torba*, "Rivista storica dell'antichità", 21, pp. 197-218.
- M. REALI 2016, *Un magistrato comense, oltre vent'anni dopo*, in F. MAINARDIS (ed.), "Voce concordati". *Scritti per Claudio Zaccaria*, Trieste, pp. 567-575.
- M. REALI 2017, *Un addendum comense: due urne funerarie di magistrati*, in S. EVANGELISTI, C. RICCI (edd.), *Le forme municipali in Italia e nelle province occidentali tra i secoli I a.C. e III d.C.*, XXI Rencontre franco-italienne sur l'épigraphie du monde romain (Campobasso, 24-26 settembre 2015), Bari, pp. 147-149.
- M. REALI 2019, *Iscrizioni nascoste dall'Ager Insubrium*, in A. SARTORI (ed.), *L'iscrizione nascosta*, Atti del Convegno, Faenza, pp. 509-526.
- M. RICCI 2001, *Produzioni di lusso a Roma da Giustiniano I (527-565) a Giustiniano II (685-695): l'atelier della Crypta Balbi e i materiali delle collezioni storiche*, in ARENA *et al.* 2001, pp. 331-430.
- RICCI *et al.* 2019 = G. RICCI, M. SECCO, F. MARZAIOLI, I. PASSARIELLO, F. TERRASI, G. ARTIOLI 2019, *New Strategies in Mortar Characterization and Radiocarbon Dating*, in *2019 IMEKO TC-4 International Conference on Metrology for Archaeology and Cultural Heritage Florence, Italy, December 4-6, 2019*, pp. 95-99.
- RICCI *et al.* 2020a = G. RICCI, M. SECCO, G. ARTIOLI, F. MARZAIOLI, I. PASSARIELLO, F. TERRASI, M.R. VALLUZZI 2020, *The Contribution of Archaeometric Analyses to the Multi-Disciplinary Research in Hierapolis of Phrygia, Turkey*, in *2020 IMEKO TC-4 International Conference on Metrology for Archaeology and Cultural Heritage. Trento, Italy, October 22-24, 2020*, pp. 348-353.
- RICCI *et al.* 2020b = G. RICCI, M. SECCO, F. MARZAIOLI, F. TERRASI, I. PASSARIELLO, A. ADDIS, P. LAMPUGNANI G. ARTIOLI 2020, *The Cannero Castle (Italy): Development of Radiocarbon Dating Methodologies in the Framework of the Layered Double Hydroxide Mortars*, "Radiocarbon", 62 (3), pp. 617-631.
- RICHTER *et al.* 2010 = D. RICHTER, H. DOMBROWSKI, S. NEUMAIER, P. GUIBERT, A. ZINC 2010, *Environmental gamma dosimetry for in-situ sediment measurements by OSL of  $\alpha$ -Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub>: C for in situ sediment measurements*, "Radiation Protection Dosimetry", 141, pp. 27-35.
- A. RIEDEL 1979, *La fauna degli scavi di Torcello (1961-1962)*, "Atti del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste", 31, vol. 2, pp. 75-154.
- A. RIEDEL 1993, *La fauna di Sabbionara di Veronella (Verona)*, in L. SALZANI (ed.), *L'abitato e la necropoli di Sabbionara a Veronella*, Cologna Veneta, pp. 79-92.
- A. RIEDEL 1994, *Archaeozoological investigations in North-Eastern Italy: the exploitation of animals since the Neolithic*, "Preistoria Alpina", 30, pp. 43-94.
- A. RIGUTTI 2012, *Atlante di Anatomia*, Prato.
- J.A. RILEY 1979, *Coarse pottery*, in J.A. LLOYD (ed.), *Excavations at Sidi Khrebish, Benghazi (Berenice)*, Tripoli, pp. 91-467.
- J. RIZZI ZORZI, P. REGGIANI 2010, *I cavalli della necropoli di Padova-Via Belzoni. Indagini istologiche preliminari sul terzo metacarpo di cavallo*, in A. TAGLIAZZOZZO, I. FIORE, S. MARCONI, U. TECCHIATI (edd.), *Atti del V Convegno Nazionale di Archeozoologia* (Rovereto, 10-12 novembre 2006), Rovereto, pp. 193-201.
- C. ROBERTS, K. MANCHESTER 2005, *The Archaeology of Disease*, Ithaca-NY.
- R.G. ROBERTS 1997, *Luminescence dating in archaeology: from origins to optical*, "Radiation Measurements", 27, pp. 819-892.
- ROELOFS *et al.* 2002 = J.C.A.A. ROELOFS, J.A. VAN BOKHOVEN, A.J. VAN DILLEN, J.W. GEUS, K.P. DE JONG 2002, *The Thermal Decomposition of Mg-Al Hydroxaluminite: Effects of Interlayer Anions and Characteristics of the Final Structure*, "Chemistry - A European Journal", 8 (24), pp. 5571-5579.

- M.C. RONC, M. BERTOLINI 2011, *Rosari, croci e medagliette devozionali: corredi "poveri"*, "Bollettino Regione Autonoma Valle d'Aosta", 8, pp. 116-122.
- E. ROFFIA 1986 (ed.), *La necropoli longobarda di Trezzo sull'Adda*, Firenze.
- G. ROTONDI 1922, *Un passo di Galvano Fiamma e il Monastero di Torba*, "Archivio storico Lombardo", XLIX, 1-2, serie V, pp. 119-134.
- L. ROTONDI SECCHI TARUGI 1973, *Il baluardo difensivo di Castelseprio verso Torba*, in *Atti della Giornata di Aggiornamento su Castelseprio*, "RGSA", XXXII, 119, pp. 81-88.
- M. ROTTOLI, E. CASTIGLIONI 2015, *I reperti organici. I semi e i frutti delle dispense. Ricette per il pane di castagne*, in B. GRASSI, C. MIEDICO (edd.), *Il profumo del pane e delle castagne. Dai semi di Cislago ai panini di Angera. Parte I: La villa rustica di Cislago, i resti organici e il paesaggio agroalimentare in età romana*, Arona, pp. 41-56.
- A. ROVELLI 2001, *La moneta nell'Italia longobarda: aspetti e problemi*, in J. ARCE, P. DELOGU (edd.), *Visigoti e Longobardi*, Atti del Seminario (Roma, 28-29 aprile 1997), Firenze, pp. 357-370.
- M.L. ROZALÉN, F.J. HUERTAS, P. BRADY 2009, *Experimental Study of the Effect of PH and Temperature on the Kinetics of Montmorillonite Dissolution*, "Geochimica et Cosmochimica Acta", 73, pp. 3752-3766.
- P. SACCHERI, L. TRAVAN 2009, *I resti scheletrici-Campagne di scavo 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2009*, in S. COLLUSSA, P. SACCHERI, L. TRAVAN, *Remanzacco (UD), Chiesa di San Martino. Campagna di scavo 2009*, "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia", 4, pp. 96-102.
- D. SACCO, S. VONA, A. LIA ERMETI 2015, *Forme assistenziali nelle diocesi di Montefeltro e di Rimini tra XII e XIV secolo. Lo scavo del complesso della Misericordia nel castello di Monte Copiolo*, in ARTHUR, LEO IMPERIALE 2015, pp. 187-191.
- A. SACCOCCI 1997, *Monete romane in contesti archeologici medioevali in Italia*, "Quaderni Ticinesi di Numismatica e antichità classiche", XXVI, pp. 384-405.
- A. SACCOCCI 2010, *Tra antichità e medioevo: aspetti giuridici ed economici della monetazione longobarda*, in V. PACE (ed.), *L'VIII secolo: un secolo inquieto*, Atti del Convegno internazionale di studi (Cividale del Friuli, 4-7 dicembre 2008), Cividale del Friuli, pp. 31-42.
- A. SACCOCCI 2015, *Ancora sui bronzi contromarcanti XLII e LXXXIII. Nota a margine del volume di M. Asolati*, *Prestantia Nummorum. Temi e note di numismatica tardo antica e alto medievale (Numismatica Patavina, 11)*, Padova 2012, "Rivista Italiana di Numismatica", CXVI, pp. 407-416.
- F. SAGGIORO 2011, *La ceramica comune dal contesto di scavo di Nogara*, in F. SAGGIORO (ed.), *Nogara. Archeologia e storia di un villaggio medievale (scavi 2003-2008)*, Roma, pp. 195-210.
- F. SALVADORI 2011, *Zooarcheologia e controllo delle risorse economiche locali nel medioevo*, "European Journal of Post-Classical Archaeologies", 1, pp. 195-244.
- F. SALVADORI 2015, *Uomini e animali nel Medioevo: Ricerche archeozoologiche in Italia tra analisi di laboratorio e censimento dell'edito*, Saarbrücken.
- F. SALVADORI 2016, *I rinvenimenti di cavallo (Equus caballus L., 1758) nei depositi di età medievale*, "Annali dell'Università degli Studi di Ferrara", 12 (1), pp. 327-336.
- B. SALWAY 1994, *What's in a name? A Survey of Roman Onomastics Practice from c. 700 B.C. to A.D. 700*, "The Journal of Roman Studies", 84, pp. 124-145.
- M. SANNAZARO 1994, *La ceramica romana tra età romana e medioevo*, in LUSUARDI SIENA 1994, pp. 229-261.
- M. SANNAZARO 2004, *La ceramica invetriata tardoantica-altomedievale in Lombardia. Le produzioni più tarde*, in S. PATITUCCI UGGERI (ed.), *La ceramica altomedievale in Italia. Bilanci e aggiornamenti*, V Congresso di Archeologia Medievale (Roma, 2001), Firenze, pp. 103-118.
- M. SANNAZARO 2014, *Pietra ollare*, in MARIOTTI 2014, pp. 361-370.
- M. SANNAZARO 2017, *Le prospettive di un ritorno a Castelseprio*, in SANNAZARO, LUSUARDI SIENA, GIOSTRA 2017, pp. 15-24.
- M. SANNAZARO 2020, *Le indagini dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Castelseprio: campagne 2018-2019*, in BROGIOLO, DE MARCHI 2020, pp. 171-183.
- M. SANNAZARO, B. BELLICINI, C. PUPPELLA 2017, *La pietra ollare e i reperti ceramici*, in SANNAZARO, LUSUARDI SIENA, GIOSTRA 2017, pp. 214-253.
- M. SANNAZARO, S. LUSUARDI SIENA, C. GIOSTRA 2017 (edd.), *1287 e dintorni. Ricerche su Castelseprio a 730 anni dalla distruzione*, Quingentole.
- G. SARPELLON 2010, *Perle veneziane: paternostri, margarite e conterie*, in A. BOVA (ed.), *L'avventura del vetro dal Rinascimento al Novecento tra Venezia e mondi lontani*, Milano, pp. 56-65.
- A. SARTORI 1971, *Umili Comenses*, in *Oblatio. Raccolta di studi di antichità ed arte in onore di Aristide Calderini*, Como, pp. 771-778.
- A. SARTORI 2013, *Le pietre e la storia*, in *Storia di Como. Dalla romanizzazione alla caduta dell'Impero Romano (196 a.C.-476 d.C.)*, vol. I.2, Como, pp. 219-244.
- A. SARTORI 2019, *Pietre "nel piano" nell'epigrafia insubre*, in *Le vie della pietra* 2019, pp. 29-40.
- E. SCHMID 1972, *Atlas of Animal Bones, for Prehistorians, Archaeologists and Quaternary Geologists*, London.
- M. SCHAEFER, S. BLACK, L. SCHEUER 2009, *Juvenile Osteology: a laboratory and field manual*, London.
- SCHMELIN *et al.* 2004 = A. SCHMELING, R. SCHULZ, W. REISINGER, M. MÜHLET, K.D. WERNECKE, G. GESERICK 2004, *Studies on the time frame for ossification of medial clavicular epiphyseal cartilage in conventional radiography* "International Journal of Legal Medicine", 118 (1), pp. 5-8.

- A. SCILLIA 2013, *Analisi stratigrafica degli alzati*, in DE MARCHI 2013a, pp. 93-124.
- SECCO *et al.* 2020 = M. SECCO, S. DILARIA, J. BONETTO, A. ADDIS, S. TAMBURINI, N. PRETO, G. RICCI, G. ARTIOLI 2020, *Technological Transfers in the Mediterranean on the Verge of Romanization: Insights from the Waterproofing Renders of Nora (Sardinia, Italy)*, "Journal of Cultural Heritage", 44, pp. 63-82.
- E. SEDINI 2013a, *Il settore abitativo in prossimità delle mura sud-occidentali*, in DE MARCHI 2013a, pp. 125-142.
- E. SEDINI 2013b, *La ceramica di uso comune. Introduzione e considerazioni generali*, in DE MARCHI 2013a, pp. 443-458.
- SERNEELS V. 1997, *L'archéologie de l'industrie du fer*, "Bulletin de la Société Vaudoise des Sciences Naturelles", 84, pp. 301-321.
- S. SFRECOLA 2013, *Analisi archeometriche sulle ceramiche di Castelseprio*, in DE MARCHI 2013a, pp. 481-488.
- I.A. SILVER 1969, *The Ageing of Domestic Animals*, in D.R. BROTHWELL, E.S. HIGGS (edd.), *Science in Archaeology*, London, pp. 283-302.
- SIMONE ZOPFI *et al.* 2001 = L. SIMONE ZOPFI, R. MELLA PARIANI, E. SGUAZZA, D. PORTA, C. CATTANEO 2011, *Chiesa vecchia di San Pietro all'Olmo (Cornaredo-MI)-livelli del XVI secolo. Un singolare rito funerario con neonati entro coppi e analisi antropologica e paleopatologica dei resti scheletrici*, "FastiOnLine documents & research", 219, pp. 1-10.
- P.G. SIRONI 1950, *Contributi agli studi su Castelseprio*, "RGSA", IX, 3, pp. 9-14.
- P.G. SIRONI 1968, *Castelseprio 1963-1968, fatti e commenti*, "RGSA", 103.2, pp. 105-128.
- P.G. SIRONI 2002, *Vico Seprio, Castel Seprio, Torba: situazione attuale e problemi aperti*, in *Castelseprio e Vico Seprio 2002*, pp. 9-18.
- H. SOLIN, O. SALOMIES 1994, *Repertorium nominum gentilium et cognominum Latinorum*, editio nova, Hildesheim.
- STANIMIROVA *et al.* 1999 = T. STANIMIROVA, I. VERGILOV, G. KIROV, N. PETROVA 1999, *Thermal Decomposition Products of Hydrotalcite-like Compounds: Low-Temperature Metaphases*, "Journal of Materials Science", 34(17), pp. 4153-4161.
- F.R. STASOLLA, V. FIOCCHI NICOLAI 2002, *L'archeologia delle pratiche funerarie. Periodo tardoantico e medievale e mondo bizantino*, in *Il mondo dell'Archeologia*, Roma, pp. 504-510.
- D. STIAFFINI 1991, *Contributo ad una prima sistemazione tipologica dei materiali vitrei medievali*, in M. MENDERA (ed.), *Archeologia e storia della produzione del vetro preindustriale*, Atti del convegno (Colle Val D'Elsa-Gambassi, 1990), Firenze, pp. 177-266.
- R.J. STONE, J.A. STONE 1990, *Atlas of the skeletal muscles*, Dubuque.
- P. STOTT 1991, *Spangles*, in G. EGAN, F. PRITCHARD (edd.), *Dress Accessories c. 1150-c. 1450*, London.
- T. SJØVOLD 1990, *Estimation of stature from long bones utilizing the line of organic correlation*, "Journal of Human Evolution", 5, pp. 431-447.
- M. STUIVER, H.A. POLACH 1977, *Discussion Reporting of <sup>14</sup>C Data*, "Radiocarbon", 19 (3), pp. 355-363.
- A. SURACE 1993, *Le mura di Castelseprio*, in *Mura delle città romane in Lombardia*, Atti del Convegno (Como, 1990), Como, pp. 49-63.
- A. SURACE, D. DEMICHELIS 2003-2004, *Castelseprio (Varese). Zona archeologica. Nuovi dati sui resti delle fortificazioni: la cinta superiore*, "NSAL", 2003-2004, pp. 205-207.
- M. TAMBORINI 1987, *Iconografia ottocentesca del complesso di Torba e descrizioni coeve di Castelseprio*, "Libri & Documenti", XIII, 1, pp. 37-42.
- U. TECCHIATI 2012, *Resti faunistici di età medievale provenienti dalla rovina di Toblburg presso Campo Tures/Sand in Taufers in Valle Aurina (BZ)*, "Atti dell'Accademia roveretana degli Agiati", a. 262, ser. IX, vol. II, pp. 119-140.
- M. TEICHERT 1969, *Osteometrische Untersuchungen zur Berechnung der Widerristhöhe bei vor-und frühgeschichtlichen Schweinen*, "Kühn Archiv", 83, pp. 237-292.
- M. TEICHERT 1975, *Osteometrische Untersuchungen zur Berechnung der Widerristhöhe bei Schafen*, in A.T. CLASON (ed.), *Archaeozoological studies*, Amsterdam, pp. 51-69.
- TERRASI *et al.* 2008 = F. TERRASI, N. DE CESARE, A. D'ONOFRIO, C. LUBRITTO, F. MARZAIOLI, I. PASSARIELLO, D. ROGALLA, C. SABBARESE, G. BORRIELLO, G. CASA, A. PALMIERI 2008, *High Precision <sup>14</sup>C AMS at CIRCE*, "Nuclear Instruments and Methods in Physics Research, Section B: Beam Interactions with Materials and Atoms", 266 (10), pp. 2221-2224.
- T. TIBILETTI 2013, *Testimonianze letterarie e indagini archeologiche a Castelseprio. Interpretazioni, problemi, spunti di riflessione*, in DE MARCHI 2013a, pp. 45-91.
- R.F. TYLECOTE 1962, *Metallurgy in archaeology. A prehistory of metallurgy in the British Isles*, London.
- TOFFOLO *et al.* 2019 = M.B. TOFFOLO, G. RICCI, L. CANEVE, I. KAPLAN-ASHIRI 2019, *Luminescence Reveals Variations in Local Structural Order of Calcium Carbonate Polymorphs Formed by Different Mechanisms*, "Scientific Reports", 9, pp. 16170.
- TOFFOLO *et al.* 2020 = M.B. TOFFOLO, G. RICCI, R. CHAPOULIE, L. CANEVE, I. KAPLAN-ASHIRI 2020, *Cathodoluminescence and Laser-Induced Fluorescence of Calcium Carbonate: A Review of Screening Methods for Radiocarbon Dating of Ancient Lime Mortars*, "Radiocarbon", 62 (3), pp. 545-564.

- C. TONINI 2004 (ed.), *Pavia. Età medievale e moderna, Corpus delle collezioni del vetro in Lombardia, Volume 2, Tomo 2*, Cremona.
- M. TORCELLAN 1986, *Le tre necropoli altomedievali di Pinguente*, Firenze.
- M. TROTTER, G.C. GLEESER 1977, *Corrigenda to Estimation of Stature from Long Limb Bones of American Whites and Negroes*, "American Journal of Physical Anthropology", 47, pp. 355-356.
- D.H. UBELAKER 1989, *Human Skeletal Remains: Excavation, Analysis and Interpretation*, Washington.
- M. UBOLDI 2014, *Vetri dal monastero di Cairate*, in MARIOTTI 2014, pp. 431-448.
- M. UBOLDI 2015, *Recipienti in vetro dagli scavi della Valtellina*, in MARIOTTI 2015, pp. 781-801.
- UBOLDI *et al.* 2020 = M. UBOLDI, S. LERMA, A. MARCANTE, T. MEDICI, M. MENDERA 2020, *Le verre au Moyen Âge en Italie (VIII<sup>e</sup>-XVI<sup>e</sup> siècles): état des connaissances et mise à jour*, in I. PACTAT, C. MUNIER (edd.), *Le verre du VIII<sup>e</sup> au XVI<sup>e</sup> siècle en Europe occidentale*, Actes du 8<sup>e</sup> colloque international de l'AFAV (Besançon, 5-7 décembre 2016), Besançon, pp. 16-31.
- P. URBANOVÁ 2019, *Luminescence dating of mortars by "single grain" technique and its potential building archaeology*, "Archeologia dell'Architettura", XXIV, pp. 81-96.
- P. URBANOVÁ, P. GUIBERT 2017, *A methodological study on single grain OSL dating of mortars: comparison of five reference archaeological sites*, "Geochronometria", 44, pp. 77-97.
- E. VITALE 2014, *Le sepolture infantili*, in L. ERMINI PANI, M.C. SOMMA, F.R. STASOLLA (edd.), *Forma e vita di una città medievale. Leopoli-Cencelle*, Spoleto, pp. 43-44.
- M. VITALI 2016, *San Tomé di Carvico: la ceramica*, in G.P. BROGIOLO (ed.), *San Tomé di Carvico. Archeologia di una chiesa altomedievale*, Carvico, pp. 188-196.
- A. VON DEN DRIESCH 1976, *A guide to the measurement of animal bones from archaeological sites*, Cambridge.
- A. VON DEN DRIESCH, J. BOESSNECK 1988, *Haustierhaltung, Jagd und Fischfang bei den Bajuwaren*, in H. DAUNHEIMER, H. DOPSCH (edd.), *Die Bajuwaren. Von Severin bis Tassilo 488-788*, Salzburg, pp. 198-207.
- T. WALDRON 2009, *Palaeopathology*, Cambridge.
- WALKER *et al.* 2009 = P.L. WALKER, R.R. BATHURST, R. RICHMAN, T. GJERDRUM, A. ANDRUSHKO 2009, *The causes of porotic Hyperostosis and Cribra Orbitalia: a reappraisal of the iron-deficiency-anemia hypothesis*, "American Journal of Physical Anthropology", 139, pp. 109-125.
- E. WAMERS 2008, *Salins Stil II auf christlichen Gegenständen: zur Ikonographie merowingerzeitlicher Kunst im 7. Jahrhundert*, "Zeitschrift für Archäologie des Mittelalters", 36, pp. 33-72.
- K. WHITE 1983, *Gornate Olona (Varese). S. Maria di Torba. Scavo dell'area esterna*, "NSAL", 1983, pp. 101-103.
- T.D. WHITE, P.A. FOLKENS 2005, *The human bone manual*, Amsterdam.
- A.G. WINTLE 2008, *Luminescence dating: where it has been and where it is going*, "Boreas", 37, pp. 471-482.
- F. ZAGARI 2005, *Il metallo nel medioevo. Tecniche Strumenti Manufatti*, Roma.
- M.G. ZEZZA 1982, *I materiali lapidei impiegati in età romana nell'area tra il Ticino e il Mincio*, Milano.
- S. ZOIA 2019, *Pietre "di monte" nell'epigrafia della Transpadana occidentale*, in *Le vie della pietra* 2019, pp. 19-28.
- ZONI *et al.* 2018 = F. ZONI, S. DE FRANCESCO, N. CASSONE, E. SEDINI 2018, *Un insediamento produttivo agricolo altomedievale dal territorio di Besate (MI). Dati preliminari dallo scavo archeologico e dal territorio*, in F. SOGLIANI, B. GARGIULO, E. ANNUNZIATA, V. VITALE (edd.), *VIII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Matera, 12-15 settembre 2018), Firenze, pp. 36-40.
- L. ZUCCOLI 2000, *Geologia dei pianalti di Castelseprio e Tradate (Provincia di Varese)*, "Il Quaternario", 13 (1/2), pp. 57-80.